



All'ottava votazione i leader della maggioranza trovano l'intesa su Sergio Mattarella

Il "bis" della disperazione Si è deciso di non scegliere

Una paralisi politica, come 9 anni fa, quando ad essere richiamato fu Napolitano
Il giuramento del nuovo Capo dello Stato si terrà nel pomeriggio di mercoledì

Ieri la conferma di Sergio Mattarella. All'ottava votazione la maggioranza delle forze politiche ha raggiunto un'intesa per la riconferma del presidente uscente. Per molti l'intesa è figlia dell'incapacità dei partiti di risolvere i problemi fondamentali del Paese. La prima debacle risale all'epoca della crisi del Conte II, ora l'incapacità di individuare una figura terza e super partes per la carica più alta dello Stato. Una decisione che ha innescato la rabbia di Giorgia Meloni e di Fratelli d'Italia, unica forza politica a non schierarsi ufficialmente per il reincarico. Mentre la Meloni si dichiara delusa e promette di rifondare il centrodestra nazionale a sinistra c'è chi esulta: "Siamo riusciti a tenere insieme gruppi politici diversi tra loro e a far sì che il campo largo esistesse, e questo lo rivendico come successo personale. Rivendico anche che non ci dovesse essere nessun vincitore" - le prime battute del segretario Pd, Enrico Letta, durante una conferenza stampa a Montecitorio. "Agli italiani confermiamo la squadra di governo, non potevamo andare avanti con i litigi" - così Matteo Salvini, dopo aver tentato invano la strada che avrebbe voluto portare al Colle una figura femminile e di spessore. Per la Lega rimane una vittoria di Pirro e una spaccatura con le altre forze del centrodestra.



Biometano, scelta arrogante

Giannini (Lega): "La Regione targata PD va avanti contro ogni logica se non quella di natura economica"



Tante le reazioni dal mondo della politica locale alla decisione della conferenza delle regioni sul digestore di Civitavecchia. Reazioni al vetriolo che provengono da più parti, contro la scelta della Regione Lazio di ubicare nel più grande comune del comprensorio la struttura produttrice di biometano.

a pagina 13

CERVETERI VERSO LE ELEZIONI - DURA PRESA DI POSIZIONE DEL CONSIGLIERE RAMAZZOTTI: "NON SONO MAI STATO LO 'YES-MAN' DI NESSUNO"

"Servono idee nuove e il coinvolgimento dei giovani. Chiunque oggi si può candidare a Sindaco, ma Cerveteri non si può più permettere le avventure". È molto chiaro Lamberto Ramazzotti, consigliere d'opposizione a Cerveteri, intervistato da Fabio Bellucci. "La mia lista è quella che ha portato più voti con Anna Lisa Belardinelli candidata sindaco", comincia a sottolineare. La questione su cui punta il dito Ramazzotti è che non accetta imposizioni dai rappresentanti politici dei grandi partiti nazionali. Per lui la città non ha bisogno di quello che chiama "il

libro dei sogni, ma di capacità nel settore ed idee fattibili". "Sono disposto a fare mille passi indietro - dice -, ma mi aspettavo che ci si sedesse attorno a un tavolo e si discutesse del programma". "Nessuno mi può dire 'Io sono il sindaco e voi i miei seguaci': non sono mai stato lo yes-man di nessuno". Sulla questione dei partiti nazionali o delle liste civiche Ramazzotti aggiunge che "non si può pensare che una bandierina serva a coprire le lacune importanti". "Non ho tessere

di partito e non accetto imposizioni: delle imposizioni romane non mi interessa nulla", rincara. Per il consigliere si partecipa per amministrare e non per vincere. Poi aggiunge un'analisi numerica del voto: "Per ottenere un seggio in consiglio a Cerveteri servono comunque mille voti", dice. E spiega che "per ottenere un risultato servono persone stimolate che riescono ad ottenere duecento voti. Non si vota perché arrivano i deputati nazionali: Cerveteri conosce queste realtà".



Cerveteri: un incrocio che ha sempre fatto paura

Rotatoria all'ingresso dell'autostrada: prosegue la raccolta delle firme



Quell'incrocio è pericoloso. Lo hanno ripetuto più volte, nel corso degli anni, i residenti di Cerveteri costretti ad assistere a incidenti stradali, alcuni anche gravi, che hanno causato disagi e soprattutto feriti. E così, dopo l'ennesimo incidente, avvenuto proprio all'imbocco dell'autostrada A12, sulla Settevene Palo, proprio i cittadini si sono rimboccati le maniche promuovendo una petizione per chiedere la realizzazione di una rotatoria che possa agevolare le manovre in ingresso e uscita dall'autostrada, evitando nuovi possibili incidenti, anche gravi. A tal proposito sulla vicenda è intervenuto anche il neo segretario del Pd di Cerveteri ed ex assessore ai Lavori pubblici della città etrusca, Giuseppe Zito che ha ricordato come proprio per quella zona erano presenti tre diversi progetti per la realizzazione della rotatoria. Il primo era di "Città Metropolitana, uno inserito nella variante di Pian del Candeliere e infine uno che facemmo inserire nella realizzazione della terza corsia della A12 nel tratto Torrimpietra-Cerveteri", ha spiegato Zito. E proprio quest'ultimo "ha completato tutti i livelli di progettazione - ha spiegato Zito - è stato sottoposto a VIA al MATTM e in attesa di essere cantierato". E come Partito democratico, Zito ha annunciato che sarà presentata una mozione in consiglio comunale "per chiedere al Mit e Autostrade di velocizzare l'iter, alla Città Metropolitana di avviare uno studio di fattibilità per l'ampliamento della Settevene Palo dallo svincolo autostradale fino alla rotatoria sulla via Aurelia al fine di fluidificare il traffico in uscita. Inoltre - ha concluso Zito - chiediamo ad Autostrade di valutare la fattibilità per la realizzazione di un nuovo svincolo autostradale Valcanneto-Ladispoli sud".

Giallo olandese

Ingegnere di Allumiere ucciso
ad Amsterdam. Era lì per lavoro

Era tornato da poco in Olanda per lavoro ma proprio qui ha trovato la morte. E' giallo sulla morte di Paolo Moroni, 42 anni di Allumiere. L'ingegnere era tornato ad Amsterdam, in Olanda, negli ultimi giorni di gennaio. Ad avvisare la famiglia, come riportano diversi telematici online nazionali, è stata la Farnesina. E ora si indaga per capire cosa sia accaduto. Secondo quanto emerso l'uomo era tornato da poco nei Paesi Bassi per lavoro, dopodiché di lui si sono perse le tracce e la famiglia non è più riuscita a contattarlo fino a quando non è stata contattata dal Ministero degli Esteri che li ha informati della tragedia.

Green pass, Fabio Ciciliano (Cts) apre alla scadenza illimitata per i trivaccinati

Il medico: "All'orizzonte non c'è una quarta dose e a breve potrebbero verificarsi difficoltà in chi si è vaccinato per primo. Un certificato illimitato potrebbe essere un incentivo a immunizzarsi"

“Un green pass senza scadenza per quanti hanno fatto la terza dose del vaccino anti Covid-19 è un argomento di cui il Comitato tecnico scientifico non ha discusso. È, però, ovviamente plausibile che per quanti hanno ricevuto la terza dose, soprattutto in un panorama che in questo momento non vede all'orizzonte la quarta, non debba essere previsto un prolungamento della durata del green pass stesso. Così come è poco immaginabile ritenere che i trivaccinati debbano ricevere limitazioni, anche alla luce della rimodulazione delle quarantene che prevede per queste persone una semplice auto-sorveglianza”. Lo afferma alla Dire l'esponente del Cts, Fabio Ciciliano. Il medico aggiunge che “nelle prossime settimane, con la scadenza del green pass come è attualmente previsto, potrebbero verificarsi potenziali difficoltà da parte dei primi vaccinati che hanno ricevuto le tre dosi, come il personale sanitario”. Ciciliano invita a ricordare che “una cosa è l'aspetto clinico relativo alla copertura vaccinale e alla protezione dalla malattia che garantisce il vaccino. Altro è il valore da dare al green pass, che non ha nulla di medico, è uno strumento tecnico di emergenza che aggancia la condizione vaccinale alle attività della vita sociale che si possono fare. Questo strumento ha consentito al Paese di restare aperto anche con numeri dei contagi molto elevati”. L'esponente del Comitato tecnico scientifico sottolinea poi che “sulla durata del green pass in passato si è già agito a seconda della condizione epidemiologica contingente. Ad esempio, durante la scorsa estate, con



una circolazione virale molto ridotta e un impatto quasi nullo sui sistemi sanitari regionali, è stato formulato un parere sul prolungamento della certificazione verde in considerazione del buon contesto epidemiologico. Per i cittadini che hanno effettuato la terza dose (booster), non ha grande senso parlare di scadenza più o meno ridotta del green pass, anche considerando che la quarta dose non è in programma. Perché, dunque, prevedere delle limitazioni, anche se dal punto di vista potenziale?”.

Il medico precisa: “Di questo, ripeto, non abbiamo ancora parlato, non ci siamo riuniti ma non so nemmeno se al Cts verrà posto il quesito dal punto di vista formale”. L'esperto aggiunge poi che “il green pass a scadenza illimitata a chi ha fatto la terza, potrebbe essere anche un modo per incentivare chi non si è ancora sottoposto alla vaccinazione”. Impegnato da oltre due anni nella lotta alla pandemia da Covid-19, Fabio Ciciliano si sofferma sull'andamento, lento, della campagna vaccinale per i bambini di

età compresa tra i 5 e gli 11 anni. Secondo l'esperto “c'è un problema di comunicazione. Conosciamo famiglie dove i genitori sono vaccinati ma hanno ancora un po' di resistenza nel vaccinare i propri figli. Ciò significa che, anche da questo punto di vista, la comunicazione non è stata perfetta. I genitori hanno ancora un po' più di remore. Ma si tratta di remore non suffragate da evidenze scientifiche”. Ciciliano punta poi l'indice contro quanti appaiono in tv e si lasciano andare a valutazioni personali e approssimative, non sostenute da evidenze scientifiche. E questo contribuisce alla confusione, instillando dubbi, paure e perplessità alle famiglie. “Per farlo - spiega ancora alla Dire - basta poco. È sufficiente affermare 'Io non vaccinerei i bambini', senza però dirne il motivo, per ottenere un risultato della comunicazione devastante. È invece imperativo sapere quali sono le evidenze scientifiche che fanno assumere queste posizioni e, onestamente, sono molto modeste quelle che si ritrovano in let-

teratura”. “Abbiamo a disposizione numerose evidenze reali, in cui è vero che il numero complessivo dei casi è ridotto rispetto agli adulti - ricorda Ciciliano - anche perché in Italia i bambini sono in numero molto inferiore rispetto alle fasce di popolazione adulta. Ma bisogna anche ricordare che una quota di bambini è ricoverata e si sta registrando in questo periodo un incremento nel numero dei ricoveri. Senza dimenticare le complicità della sindrome infiammatoria multisistemica tipica del bambino, la Mis-C, oltre alle altre complicanze e al long-Covid. Mentre, invece, con il vaccino tutto questo non si verifica. Piuttosto che sentire questi 'stregoni', invito i genitori ad ascoltare le parole di coloro che vivono tutti i giorni con la concretezza della realtà come il professor Alberto Villani, capo dell'emergenza dell'ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma”.

Dai bambini alla scuola il passo è breve. “La situazione della scuola italiana è piuttosto complicata - ragiona Ciciliano - perché paghiamo lo scotto di decenni di scarsa attenzione. Una situazione devastante dal punto di vista generale - non è infrequente, purtroppo, che ai genitori venga richiesto un contributo economico - a cui si è aggiunta la situazione Covid. È però anche vero che in questi due anni qualche cosa in più poteva essere fatto”. Ciciliano precisa poi che il Cts non è stato coinvolto nei protocolli in vigore per la gestione dei casi positivi a scuola. Ma ricorda che “il discorso è piuttosto complesso, perché da un lato c'è l'attività di

sorveglianza e di monitoraggio dell'epidemia all'interno delle classi che è appannaggio dei dipartimenti di prevenzione delle Asl. A questo si aggiunge un ulteriore elemento di complessità, che non è secondario: quello della responsabilità dei dirigenti scolastici, che, analogamente alla medicina difensiva che alcuni medici mettono in campo per tutelare sé stessi anziché i pazienti, operano, in alcuni casi, secondo il principio della 'scuola difensiva' per timore di responsabilità, anche se bisogna dire che la tutela sanitaria del mondo della scuola non è tema del loro lavoro”. Ciciliano si dice invece “d'accordo con l'idea di Agostino Miozzo, secondo il quale bisognava apprezzare la problematica della scuola in maniera più organica, magari utilizzando una sorta di sanità scolastica che prevedesse l'impiego di risorse sanitarie, non necessariamente mediche, per la gestione preventiva organizzata in maniera strutturale, senza inseguire il virus ma anticipandolo, attendendolo al varco, come avviene anche in altri Paesi. Ad esempio, in Inghilterra, gli studenti eseguono due tamponi a settimana, indipendentemente dal fatto che le persone siano positive o negative, mentre il Galles addirittura tre”. Infine, una battuta sul futuro presidente della Repubblica. Fabio Ciciliano non rivela la propria preferenza “a causa del ruolo tecnico che rivesto. Ho, però, un auspicio ben preciso. Faccio il componente di un consesso tecnico e, in quanto tale, parlo solo di ciò che mi compete”, conclude.

(Fonte Agenzia DiRE)

IN ATTESA DI TORNARE A GIOCARE INSIEME

CUCINA ROMANA PIZZERIA

#1 IL PRIMO RISTOFAMILY DEL LITORALE NORD

www.cavallinomattocerveteri.it

facebook | linkedin | instagram

CERVETERI Piazza Risorgimento 7 06 9952264 - 348 9201993

Scuola, per gli studenti positivi niente più quarantena: in arrivo l'autosorveglianza

Nelle prossime ore è in arrivo una circolare che uniformerebbe le regole tra scuole primarie e secondarie: con la Dad, i positivi faranno autosorveglianza e non quarantena

“In arrivo, nelle prossime ore, una circolare che uniformerebbe le regole tra le scuole primarie e secondarie. Se scatta la didattica a distanza, per la positività di più studenti, si arriverebbe quindi all'autosorveglianza degli studenti positivi e non più alla quarantena. La novità riguarderebbe anche il ritorno in classe dei guariti e vaccinati: solo con tampone e non più con certificato del medico”. È quanto apprende l'agenzia Dire sulle decisioni che assumerà la direzione generale della prevenzione del ministero della Salute. I due nodi da risolvere - Tra domani, venerdì, e la prossima settimana potrebbe dunque arrivare la circolare a firma di Gianni Rezza, dg della prevenzione, che contribuirebbe a risolvere almeno due problemi: il caos tamponi per le famiglie che devono far testare i propri figli vaccinati, e il lavoro di certificazione da parte dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta, i quali, ad oggi, rilasciano il certificato medico al fine del ritorno in classe.

La DAD resta anche per i vaccinati - Una vittoria anche per le



Regioni, che vedono scendere la curva dei contagi in modo significativo, ma meno per quanto riguarda la curva dei contagi nelle fasce di età pediatrica, tanto da aver costretto molti studenti alla didattica a distanza, da casa. Lontana, almeno per ora, l'esclusione della Dad per gli studenti vaccinati a cui ha fatto riferimento il sottosegretario alla Salute Andrea Costa, secondo il quale, per questa misura “serve modificare dei Dpcm e quindi serve un Consiglio dei ministri che potrebbe arrivare dopo il voto per il Quirinale, all'inizio della settimana prossima”. Il Covid come l'influenza - Se la circolare vedrà la luce, come sembra certo in queste ore, il Covid-19 verrà trattato come una normale influenza. In ballo restano le altre richieste delle Regioni, tra queste l'eliminazione del sistema dei colori in base agli indicatori dell'epidemia. Resterebbe il livello di attenzione sulle strutture ospedaliere determinato dai ricoveri e della terapie intensive e che fanno scattare la zona rossa.

Fonte Agenzia DiRE - www.dire.it

Ema approva la pillola Pfizer contro il Covid

Sulla base di studi di laboratorio, si prevede che Paxlovid sia attivo anche contro Omicron e altre varianti

Il Comitato per i medicinali per uso umano (CHMP) dell'EMA ha approvato la pillola Pfizer, il medicinale antivirale orale Paxlovid (PF-07321332 / ritonavir), per il trattamento del Covid-19. Il comitato ha raccomandato di autorizzare Paxlovid per il trattamento del Covid-19 negli adulti che non necessitano di ossigeno supplementare e che sono ad aumentato rischio che la malattia diventi grave. Paxlovid è il primo medicinale antivirale da somministrare per via orale raccomandato nell'Unione europea per il trattamento del Covid-19. Contiene due principi attivi: PF-07321332 e ritonavir, in due compresse diverse. PF-07321332 agisce riducendo la capacità del SARS-CoV-2 (il virus che causa il Covid-19) di moltiplicarsi nell'organismo, mentre il ritonavir prolunga l'azione di PF-07321332, consentendogli di rimanere più a lungo nell'organismo a livelli che influenzano il moltiplicazione del virus. Nel raggiungere la sua conclusione, il



CHMP ha valutato i dati di uno studio che ha coinvolto pazienti con Covid-19, dimostrando che il trattamento con Paxlovid ha ridotto significativamente i ricoveri o i decessi nei pazienti che hanno almeno una condizione sottostante che li mette a rischio di sviluppare il Covid-19 in forma grave. La maggior parte dei pazienti nello studio è stata infettata dalla variante Delta. Sulla base di

studi di laboratorio, si prevede che Paxlovid sia attivo anche contro Omicron e altre varianti.

Fonte Agenzia DiRE

Sipps a genitori: vaccinate figli, affluenza al 20% troppo bassa
 "Cari genitori avete paura delle guardie o dei ladri? Perché il vaccino è la guardia, ma il Covid-19 è il ladro. Gli effetti collaterali del vaccino sono

vicini allo zero, inoltre la dose per i più piccoli è un terzo di quella somministrata agli adulti e i bambini sono soggetti sani. Non siate esitanti, per il bene che tutti i pediatri vogliono ai vostri bambini, vaccinateli contro il Covid-19. Solo così i vostri figli potranno vivere una vita sociale più serena a scuola, in famiglia e con i nonni". A rivolgere un appello alle famiglie è Giuseppe Di Mauro, presidente della Società Italiana di Pediatria Preventiva e Sociale (SIPPS), perché "l'affluenza dei bambini dai 5 agli 11 anni alle vaccinazioni è solo del 20%, uno su cinque". Nella fascia d'età 12-18 va meglio. "Fortunatamente gli adolescenti chiedono di essere vaccinati - afferma Di Mauro - molti stanno già facendo la terza dose per sentirsi più sicuri. Ricordo che il ciclo base di tutti i vaccini prevede tre dosi, facendole si raggiungerà un livello ottimale". Il pediatra ricorda ai genitori che il Covid-19, "anche se generalmente è paucisintomatico nei bambini, sareb-

be preferibile che non entrasse nel loro sistema immunitario perché può causare problemi anche a breve, medio e lungo termine. Essendo un virus sinciziale - chiarisce - a medio-lungo termine causa una cascata infiammatoria di cui non possiamo prevedere le conseguenze a livello cardiaco e respiratorio. Basti pensare alla bronchiolite- prosegue Di Mauro- tutti i bimbi che la prendono nel primo anno di vita hanno poi, negli anni successivi, problemi respiratori più frequenti rispetto ai bambini che non l'hanno contratta". Avendo un vaccino che previene la patologia, "dobbiamo sfruttare questa possibilità per fare di tutto per evitare la malattia, in generale, e soprattutto le forme gravi e le conseguenze. I genitori non devono essere titubanti- conclude il presidente SIPPS- il vaccino induce nell'organismo la produzione di anticorpi e stimola le cellule del nostro sistema immunitario aumentando le difese naturali del bambino contro questa grave malattia".

A favorire lo smog nelle città è l'andamento climatico anomalo con assenza di vento e un inverno senza piogge significative al nord dove in molte zone non piove da settimane ed è allarme siccità con fiumi e laghi svuotati. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti in riferimento all'allarme smog e polveri sottili in diverse regioni d'Italia, dal Veneto all'Emilia Romagna, dalla Toscana alla Lombardia mentre Roma si prepara alla sua seconda domenica ecologia per abbattere gli inquinanti. L'anomalia climatica è evidente dalla situazione del fiume Po che ha portate praticamente dimezzate rispetto ad un anno fa e sono scese a Piacenza ad appena 379,7 metri cubi al secondo, il dato più basso degli ultimi 16 anni secondo l'Anbi. Una condizione di magra invernale che riguarda anche altri del nord mentre i grandi laghi che, da quello Maggiore a quello di Como che sono scesi ad un livello ben al di sotto della media storica del periodo. A preoccupare è anche lo scarso potenziale idrico stoccato sotto forma di neve nell'arco alpino ed appenninico ed il cui valore, soprattutto nella parte lombarda e piemontese, registra un -57,6%. Sono gli effetti di un andamento

Smog: è allarme in inverno senza pioggia, sos siccità

climatico anomalo che condiziona la vita sia in città con l'innalzamento dei livelli di inquinamento e nelle campagne dove ci sarà bisogno di acqua per le coltivazioni con la ripresa vegetativa. Una tendenza destinata ad accentuarsi che influenza anche i microclimi urbani con l'inquinamento dell'aria è considerato dal 47% degli italiani la prima emergenza ambientale secondo l'indagine Coldiretti/Ixè e bisogna quindi intervenire in modo strutturale ripensando lo sviluppo delle città e favorendo la diffusione del verde pubblico e privato con le essenze più adatte alle condizioni climatiche e ambientali dei singoli territori. Con l'Italia che dispone di appena 31 metri quadrati di verde urbano per abitante è strategico puntare su un grande piano di riqualificazione urbana di parchi e giardini che migliori la qualità dell'aria e della vita della popolazione

dando una spinta all'economia e all'occupazione. L'obiettivo è quello di creare vere e proprie oasi mangia smog nelle città dove respirare area pulita grazie alla scelta degli alberi più efficaci nel catturare i gas ad effetto serra e bloccare le pericolose polveri sottili. A provocare lo smog nelle città è l'effetto combinato dei cambiamenti climatici, del traffico e della ridotta disponibilità di spazi verdi che concorrono in modo rilevante e a combattere le polveri sottili e gli inquinanti gassosi. Una situazione preoccupante anche per i grandi centri urbani dove il verde per mitigare il clima e ammortizzare gli effetti negativi dell'inquinamento oscilla su valori che vanno dai 6,4 metri quadrati per abitante di Messina ai 16,7 a Roma, dai 18 di Milano ai 24,3 di Firenze, dai 43 di Venezia ai 9,3 di Bari. In questo contesto la piantumazione di nuovi alberi e la crescita del

verde viene favorita dalla proroga del bonus verde prevista dalla manovra di bilancio che pone l'Italia all'avanguardia nella lotta allo smog e ai cambiamenti climatici. Un obiettivo in linea con le strategie nazionali del Pnrr dove sono stati stanziati 330 milioni di euro per la forestazione urbana che consentono di piantare 6,6 milioni di alberi attraverso la tutela delle aree verdi esistenti e la creazione di nuove, anche al fine di preservare e valorizzare la biodiversità e i processi ecologici legati alla piena funzionalità degli ecosistemi. Il bonus - ricorda la Coldiretti - prevede una detrazione ai fini Irpef nella misura del 36% delle spese sostenute per la sistemazione a verde di aree scoperte private e condominiali di edifici esistenti, di unità immobiliari, pertinenze o recinzioni (giardini, terrazze), per la realizzazione di impianti di irrigazione, pozzi, coperture a verde e giardini pensili. Un intervento strutturale che favorisce nelle città la diffusione del verde pubblico e privato considerato che una pianta adulta è capace di catturare dall'aria dai 100 ai 250 grammi di polveri sottili e un ettaro di piante è in grado di catturare 20mila kg di anidride carbonica (CO2) all'anno.

la Voce televisione



YouTube



seguici su



la Voce tv

Ch 298 DTT

la Voce
dei cittadini

Il lavoro non è più un approdo

I tanti significati della parola "precarietà"

di Angelo Perrone*

"Precarietà", non avremmo immaginato che sarebbe diventata una parola sulla bocca di tutti, e con nuovi significati. È quanto accaduto a lei, la "precarietà", una volta lemma linguistico confinato al mondo del lavoro, inusuale per la maggioranza degli stessi occupati, messi al riparo - con il tempo indeterminato - della variabilità del mercato. Poi il termine è assunto al centro del dibattito pubblico con la globalizzazione (che ha ridotto i posti in gran parte dei paesi europei), e, infine, la pandemia.

Quando il lavoro c'è, è precario

Se due anni fa, prima del flagello Covid, si registrava la perdita di un milione di posti di lavoro per via delle delocalizzazioni senza regole, alla fine dell'anno scorso con il parziale ritorno alla normalità post pandemica ne erano stati recuperati circa la metà (550 mila), un segno del "rimbalzo" positivo che tutta l'economia italiana sta registrando negli ultimi tempi. Ma, questa la nota dolente, la maggior parte delle nuove assunzioni (circa 80%) è fatta di contratti precari o instabili.

I più penalizzati, nei processi di marginalizzazione sociale, ancora una volta sono le donne e i giovani. Le prime, dopo i periodi di lockdown, scontano la difficoltà a rientrare al lavoro per la mancanza di welfare, gli altri pagano la rottura del patto generazionale da parte degli adulti per l'assenza di politiche del lavoro. Le ricerche più recenti (Fondazione Di Vittorio della Cgil) segnalano che i precari in senso stretto in Italia sono circa tre milioni, mentre una quota quasi analoga (2,7 milioni) ha occupazioni parziali e instabili (part-time involontari) e vivono una condizione analoga.

Questi dati abbassano la media salariale italiana rispetto a quella europea: troppo alta la quota di lavoro povero, sottopagato, occasionale o temporaneo, in generale poco garantito e protetto. La conclusione in termini economici è che 5 milioni di lavoratori hanno salari ai limiti della soglia di povertà (perché inferiore ai 10mila euro lordi). La situazione riflette certo una fase di transizione,

ma gli sviluppi sono incerti, e poco chiari.

La sfida delle nuove professioni

Si è indubbiamente a cavallo di un passaggio epocale perché già nei prossimi mesi saranno necessarie nuove professionalità, quelle che servono alla transizione ecologica o alla diffusione del digitale, oppure ancora altre suggerite dalla lotta alla pandemia: sono le attività sanitarie e di assistenza alla persona o alla famiglia che il PNRR dovrebbe attivare a breve. La scommessa aperta però è quella di riuscire a superare l'attuale mismatch, il divario tra le competenze di chi cerca lavoro e quelle richieste da chi lo offre.

È troppo forte lo scollamento fra il mondo della scuola e quello del lavoro, inesistenti i meccanismi per orientare i giovani a studiare materie effettivamente richieste dal mercato, infine per indirizzarli proficuamente una volta terminati gli studi. Ci sono oltre due milioni di disoccupati, ma spesso le aziende non riescono a trovare personale, perché il sistema è inceppato e le responsabilità possono essere equamente distribuite tra tutti gli operatori. Gli stessi aspiranti, poco sollecitati ad acquisire nuove competenze, lo Stato indietro nella modernizzazione dei centri per gli impieghi, le stesse aziende, che pur lamentandosi non hanno imparato a muoversi a dovere.

Imprese, la difficoltà di assumere a tempo indeterminato

In ogni caso, la difficoltà di assumere a tempo indeterminato è un segnale di incertezza sui tempi e le stesse possibilità di cambiamento nella società. Molte imprese italiane - non solo chi cerca lavoro - sono impreparate ad affrontare il cambio di mentalità (avverte il Word Economic Forum): diverse figure tradizionali di tipo amministrativo o manifatturiero non supereranno la prova del tempo. Secondo l'ultimo rapporto McKinsey Global Institute, servirà a breve un nuovo mix tra occupazioni e competenze, sarà questo l'impatto maggiore della pandemia sul mondo del lavoro con la ripresa dell'auspicata normalità.

In Italia, una metà degli occupati svolge oggi compiti destinati, entro il

2030, a scomparire del tutto a seguito dell'innovazione tecnologica e dell'automazione (si pensi al settore bancario dove già il cassiere è sostituito dallo sportello automatico, o al campo turistico e commerciale in cui non serviranno più certi intermediari - come agenti di viaggio o di commercio - dopo l'affermazione delle piattaforme digitali di beni e servizi, da Amazon a Booking, a Airbnb). Quanto agli studenti, i bambini, una volta terminati gli studi, affronteranno in larga misura (65%) un lavoro che ancora non esiste e che non siamo in grado di immaginare.

L'era dell'incertezza

Elementi molteplici concorrono a cambiare le condizioni del lavoro e a trasformarne il senso nella vita degli individui, allargando a dismisura il concetto di precarietà. Non solo il lavoro è precario perché non vi sono margini finanziari per trasformarlo in definitivo, e perché la pandemia rende incerto il futuro e condiziona gli investimenti. Ma è (quasi) inevitabilmente, precario, nella società moderna, se essa non è capace di rinnovarsi e di porsi al passo con i tempi.

Il lavoro moderno, almeno per come lo abbiamo conosciuto e praticato, tende ad essere per sé stesso mutevole e provvisorio: difficile - salvo certe mansioni istituzionali - continuare a svolgere le stesse mansioni per sempre, perché le esigenze cambiano e i mutamenti le rendono superflue o irrilevanti. Come non tener conto di questo capovolgimento di orizzonte? Come anche non provare a valutarne le potenzialità?

Non tutto il male viene per nuocere: serve in questa fase imparare a cogliere le novità, saper intravedere il nuovo che nasce e che possiamo volgere a nostro vantaggio. Il lavoro di domani non è più un approdo, un punto d'arrivo dal quale spaziare lo sguardo con serenità o magari con troppa pigrizia. Sarà evenienza auspicabile ed anzi necessaria alla sopravvivenza il posto di lavoro, ma sempre un ponte verso un futuro il cui volto dipenderà dagli altri ma anche da noi. Il nuovo dovrà trovare persone pronte a coglierne le opportunità.



La sicurezza del lavoro nella società di domani rimane un obiettivo imprescindibile ma si dovrà coltivare e rafforzare nella mutevolezza delle situazioni. Obiettivo complicato senza un welfare che dia garanzie, non impossibile, comunque una sfida inevitabile. La nozione di precarietà ha cambiato significati oltre che dimensioni. Si è estesa a molti settori della produzione e dell'economia, indotta dai cambiamenti climatici e dallo stravolgimento da Covid.

L'importanza del capitale umano

Difficile non riconoscere che abbia anche cambiato senso, abbandonando la connotazione lavoristica e diventando condizione esistenziale. È maturata - per necessità - una nuova postura del soggetto verso la realtà. Può darsi che tutto ciò abbia contribuito a rendere credibile la previsione di studiosi come Zygmunt Bauman circa la trasformazione della nostra identità in qualcosa di fluido, di liquido. Però si può andare oltre l'astrattezza di certe definizioni teoriche e coglierne facilmente la concretezza. Già ora, entrano a far parte del nostro biglietto da visita, insieme ai tradizionali suffissi (dr., prof., ing.), altre informazioni un tempo sottovalutate. Ricerche sui criteri attuali di selezione del personale mostrano che

spesso non contano tanto le conoscenze già acquisite, il già definito patrimonio culturale del soggetto, ma quelle che si è in grado di fare in futuro. Le potenzialità espressive. La preferenza nelle assunzioni dipende da fattori come la capacità di affrontare problemi nuovi e di farlo interagendo con i collaboratori, non importa se in presenza o da remoto.

Valenze poco significative, quali quelle emergenti dai lavoretti svolti da ragazzi per mantenerci negli studi o da esperienze altruistiche di volontariato, potrebbero trovare sorprendente riconoscimento, perché utili per dimostrare l'attitudine a muoversi in contesti articolati. L'incertezza che soffriamo per via del precariato è notevole ma può riservarci qualche sorpresa positiva. Archiviati molti idoli del passato, il lavoro potrebbe trasformarsi da appiglio esistenziale per la sopravvivenza in occasione di crescita personale, e di instaurazione di nuovi rapporti con gli altri.

Tratto da leuripes.it

**Giurista e scrittore
È stato pubblico ministero
e giudice. Si interessa
di diritto penale, politiche
per la giustizia, tematiche
di democrazia liberale*

ELPAL CONSULTING S.R.L.
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro.

Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.

“L’elezione del Presidente della Repubblica è ciò che davvero serve adesso all’Italia”

Parla l’On. Nicola Bono, già sottosegretario per i Beni e le Attività Culturali



L’elezione del Presidente della Repubblica, questa volta è più delicata e importante che mai per il futuro del Paese, ma la povertà del dibattito evidenzia pochi temi e obiettivi, nessuno dei quali sembra riguardare il bene del Paese e dei suoi cittadini. Gli obiettivi dei partiti, infatti, sono come sempre semplici e prosaici e consistono in primo luogo nell’evitare elezioni anticipate e puntare alla scadenza naturale del 2023, per non perdere il diritto al vitalizio, ed in secondo luogo ad impedire l’elezione al Colle di Draghi, proponendone, solo per finta, la conferma a Premier, ma ben sapendo di congedarlo, avvenuta l’elezione, anche da Palazzo Chigi. Perché in effetti questo è il loro principale obiettivo, eliminare Draghi da tutte le postazioni istituzionali di vertice, per ottenere la fine del commissariamento cui sono stati costretti dal febbraio 2021 e, in vista dell’appuntamento elettorale del 2023, realizzare il ritorno all’esercizio delle sciagurate

pratiche di gestione del potere, unicamente finalizzate alla conquista del consenso. Ma perché questo accanimento contro Draghi? Perché in meno di un anno, con il suo metodo di ascolto di tutti, ma assumendo le decisioni da lui ritenute giuste e necessarie, ha svergognato i partiti dimostrando che anche in Italia è possibile una gestione corretta della cosa pubblica, capace di dare le risposte che servono al bene comune e che era falsa e strumentale la narrazione di chi per decenni, ha fatto strame delle risorse di questo Paese e lo ha condannato ad un declino senza speranza. Per tali ragioni appaiono false e patetiche le tesi dei leader dei partiti quando tracciano un identikit del nuovo presidente rispondente in tutto a Draghi (personalità di alto profilo, super partes, di grande competenza, che goda di apprezzamento internazionale e così via), premettendo che però non potrebbe essere lui, condannato strumentalmente a

restare Premier per l’attuazione del PNRR, fino al 2023. Ma l’ignoranza si sa è una brutta bestia, ed in questo teatrino i sostenitori di questa tesi non si rendono neanche conto di smentirsi da soli. Infatti è proprio la situazione delicatissima in cui ci troviamo, con l’avvio del PNRR, ma con un lavoro ancora immenso da fare, che ha bisogno vitale per riuscire proprio di Draghi, ma non a Palazzo Chigi, bensì al Quirinale. Infatti il PNRR è stato appena avviato e comporta una enorme quantità e qualità di lavoro che finirà solo nel 2026. Fino ad allora ogni errore della sua attuazione, potrebbe costituire una trappola mortale per il Paese, ed è per questo che è indispensabile un monitoraggio costante e autorevole, che presieda alla sua attuazione corretta in Italia, ed abbia altresì una altrettanto prestigiosa capacità di interlocuzione in Europa. Il PNRR non riguarda solo i cantieri ed i criteri di spesa, oltre che i tempi di ese-



cuzione e la modifica radicale della governance del Paese, con l’attuazione delle riforme della burocrazia, della giustizia penale, civile e amministrativa, del fisco, oltre che delle transizioni ecologica e digitale. Ma riguarda soprattutto il processo di coesione politica futura dell’Unione Europea, perché il PNRR è il nuovo strumento, inedito, che è nato dalla decisione per la prima volta di creare debito

pubblico europeo, in un disegno economico e sociale comune tra tutti i Paesi dell’UE, per uscire dalla spirale di depressione finanziaria ed economica indotta dalla pandemia di Covid-19. Questa strada va proseguita, per come è già stato chiesto da un documento comune di Italia e Francia e, per realizzarlo, occorrono personaggi autorevoli che se ne facciano carico, ma soprattutto occorre che

L’Italia faccia bene la sua parte, nella correttezza ed efficienza che l’impegno unitario dei Paesi dell’UE impone. Anche perché le trappole sono ovunque e continue. I cantieri, ancora da avviare per il PNRR, prima ancora di partire, sono già sotto la minaccia degli aumenti dei costi dovuti alla esplosione dei prezzi delle materie prime a livello mondiale, che per alcuni prodotti sono aumentati del 100%, ed è quindi necessario mettere mano subito ad una revisione in aumento degli stanziamenti UE. Insomma una ridda di temi e di argomenti che puntano tutti in un’unica direzione, il Presidente della Repubblica Italiana non è più solo il garante della Costituzione, ma specialmente in questa fase, la carica istituzionalmente più stabile e qualificata a rappresentare gli interessi dell’Italia con i partner Europei e a vigilare sulla più efficace e corretta gestione del processo di riforme e investimenti costituito dal PNRR. Ed è pacifico che l’unica persona in grado di rivestire questo ruolo sia Mario Draghi. Tutte le altre considerazioni, soprattutto da parte dei partiti, sono egoistiche e deleterie per gli interessi degli italiani, che devono capire che sarebbe anche l’unico modo per cambiare questa classe partitocratica delegittimata e fallita, impedendole di tornare alla gestione del potere come nell’ultimo anno, in attesa che si trovi presto un modo per recuperare la politica dei principi, delle visioni e dei contenuti in contrapposizione a quella degli algoritmi e degli slogan fine a se stessi, per il vero rispetto della sovranità popolare.

Firmato il primo protocollo d’intesa tra Federitaly e Uniexportmanager

Nei giorni scorsi il presidente di FEDERITALY, Carlo Verdone, ed il presidente di UNIEXPORTMANAGER Giuseppe Vargiu, hanno sottoscritto un protocollo d’intesa che mira a rafforzare la collaborazione tra le due organizzazioni ed in particolare a promuovere le tesi del Manifesto #ExportItalia2030 per lo sviluppo dell’export ed il sostegno alle PMI che intendano intraprendere un percorso di crescita e presenza sul mercato internazionale. FEDERITALY e UNIEXPORTMANAGER promuoveranno, congiun-

tamente, anche una serie di iniziative presso le istituzioni Italiane ed Europee a supporto delle tesi del Manifesto #ExportItalia2030 oltre ad eventi formativi per le aziende aderenti a FEDERITALY. Particolare soddisfazione per la firma del protocollo d’intesa è stata espressa anche dal segretario nazionale di FEDERITALY Lamberto Scorzino, che ha sottolineato l’importanza di promuovere l’export del Made in Italy supportando le microPMI con professionalità e competenza. “Le tesi del manifesto

#ExportItalia2030 sono ampiamente condivisibili e particolarmente adatte allo sviluppo dell’export in quelle micro e piccole aziende che rappresentano l’ossatura del nostro sistema produttivo oltreché dell’eccellenza del Made in Italy. E per questo le sosteniamo convintamente, ha dichiarato il presidente di FEDERITALY, CARLO VERDONE. Giuseppe Vargiu, presidente di UNIEXPORTMANAGER, ha sottolineato come questo accordo apra la strada ad un modello di collaborazione interassociativa di nuova



generazione, virtuoso, ed in grado di generare valore aggiunto sia per le aziende aderenti a FEDERITALY sia per i professionisti di UNIEXPORTMANAGER. Altro filone di collaborazione tra le due realtà associative firmatarie dell’accordo sarà il premio “EXPORT ITALIA”: proprio in queste ore si stanno definendo le modalità d’interazione che verranno presentate quanto prima in un evento online alla presenza dei vertici delle due associazioni.



CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, manifesti, locandine, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu carte intestate,

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



MISSION

La STE.NI. si ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. si opera sull’intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un’ulteriore sede, ubicata all’interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

Tel: 06 7230499



Obbligo vaccinale per over 50, occhio alla data dell'1 febbraio

Partiranno anche le sanzioni per chi non rispetta la norma

Dal primo febbraio scatterà l'obbligo vaccinale per gli over 50 e contemporaneamente andranno a segno anche le sanzioni per coloro che non hanno rispettato la norma e dunque hanno rifiutato la vaccinazione senza valide argomentazioni.

Le sanzioni verranno gestite e recapitate direttamente ai cittadini da AdEr, l'Agenzia delle entrate per la riscossione, l'ente pubblico autonomo collegato all'Agenzia delle entrate, che però svolge le funzioni esattoriali di quella che un tempo era

Equitalia. Sarà pari a 100 euro l'importo della sanzione di cui si occuperà AdEr, che svolgerà a tutti gli effetti un ruolo di postino: i dati anagrafici e l'indirizzo di residenza del cittadino da sanzionare verranno infatti forniti all'ente dal mini-

stero della Salute, che a sua volta avrà i nominativi dalla Sogei, società informatica partner del Mef la quale, attraverso le tessere sanitarie, è in grado di determinare i cittadini senza vaccino ed incrociare questi dati con i codici fiscali.



Scuola e Covid, nuove regole per la sicurezza

Si può fare rientro in aula con il green pass e le Ffp2 gratis agli studenti

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto legge n.4 del 27 gennaio 2022, con misure urgenti connesse all'emergenza Covid. Alcune di queste riguardano anche la scuola. In particolare, si prevede la distribuzione di Ffp2 in modo gratuito al personale e agli alunni in autosorveglianza. Per finanziare questa misura sono stati previsti 45,22 milioni di euro. La fornitura avverrà direttamente da parte delle scuole: l'istituzione scolastica interessata comporrà l'esigenza di mascherine, le farmacie e gli

altri rivenditori convenzionati le forniranno tempestivamente. Il decreto prevede, poi, che anche gli alunni della scuola primaria possano accedere gratuitamente ai test antigenici rapidi, oltre che nelle Aziende sanitarie territoriali, anche in farmacia o in strutture convenzionate. Una misura, finanziata con ulteriori 19,2 milioni di euro, che punta a semplificare le procedure a carico delle famiglie. Il decreto prevede poi una semplificazione per la prosecuzione della didattica in presenza, quando ci sono due

casi di positività nelle scuole di I e II grado, e per la riammissione in classe, negli altri casi, da parte degli alunni in regime sanitario di autosorveglianza: potranno entrare in classe con la verifica della sola certificazione verde mediante l'app mobile opportunamente aggiornata. "Sono finalmente in arrivo nuove regole per semplificare quarantene e Dad, il ministero ci ha ascoltati". Queste le parole del presidente dell'Associazione dei presidi Dirigenti Scuola, Attilio Fratta. "Da quello che abbiamo appreso - conti-

nua dalla settimana prossima, anche alle elementari si andrà a casa da tre contagi in su come avviene alle superiori e questa è un'importante boccata d'ossigeno sia per il personale scolastico sia per i genitori che sempre più spesso dovevano chiedere permessi speciali dal lavoro. Il ritorno a scuola delle medie e delle superiori, per chi è stato colpito dal Covid, avverrebbe col semplice tampone negativo, sia antigenico sia molecolare, e dunque senza più passare dal medico per il certificato". "Tra le altre misure -

prosegue Fratta - anche la modifica delle regole per le quarantene per contatti con positivi in classe: in pratica verrebbe cancellato l'obbligo di tampone per gli studenti vaccinati che sono contatti di positivi, con il solo obbligo di indossare la mascherina Ffp2 per almeno 10 giorni. Siamo soddisfatti, lo snellimento delle procedure permetterà ai presidi e al personale scolastico di lavorare meglio, alle famiglie di essere più tranquille e ai ragazzi di proseguire il percorso didattico che meritano".

Il nuovo decreto sui sostegni a imprese e operatori economici

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Legge 27 gennaio 2022, n. 4, recante "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico" (cosiddetto "Decreto Sostegni Ter"). Il provvedimento interviene a sostegno delle imprese e dell'economia in relazione all'emergenza da COVID-19. Si riportano, di seguito, le principali misure: • rifinanziamento del Fondo per il sostegno delle attività economiche chiuse, con 20 milioni di euro per l'anno 2022, destinato alle attività che, alla data di entrata in vigore del Decreto, risulta-

no chiuse in conseguenza delle misure di prevenzione adottate con l'art. 6, comma 2, del D.L. n. 221/2021 (art. 1); • istituzione nello stato di previsione del Ministero dello Sviluppo Economico del Fondo per il rilancio delle attività economiche di commercio al dettaglio, con una dotazione di 200 milioni di euro per il 2022, finalizzato alla concessione di aiuti in forma di contributo a fondo perduto in favore delle imprese in possesso dei requisiti prescritti dalla norma, che svolgono in via prevalente attività di commercio al dettaglio, identificate con i codici ATECO elencati dal Decreto (art. 2); • incremento di 20 milioni di euro per il 2022 del Fondo per il sostegno delle attività economiche particolar-

mente colpite dall'emergenza epidemiologica (di cui all'art. 26 del D.L. n. 41/2021, convertito in Legge n. 69/2021) da destinare ad interventi in favore di parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici (art. 3); • incremento di 100 milioni di euro per l'anno 2022 del Fondo Unico Nazionale Turismo di cui all'art. 1, comma 366, della Legge di Bilancio 2022 (art. 4, comma 1); • esonero contributivo per le assunzioni nel settore turistico e degli stabilimenti termali (di cui all'art. 7 del D.L. n. 104/2020, convertito in Legge n. 126/2020), con riferimento alle assunzioni dal 1° gennaio 2022 al 31 marzo 2022, riconosciuto limitatamente al periodo dei contratti stipulati e comunque sino a un massimo

di 3 mesi, per le assunzioni a tempo determinato o con contratto di lavoro stagionale. In caso di conversione in rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, l'esonero è previsto per un periodo massimo di 6 mesi dalla conversione (art. 4, comma 2); • estensione ai mesi di gennaio, febbraio e marzo 2022 del credito di imposta previsto dall'art. 28 del D.L. n. 34/2020 in favore delle imprese del settore turistico in relazione ai canoni di locazione versati (art. 5); • esonero dal pagamento della contribuzione addizionale in materia di trattamenti di integrazione salariale (di cui agli artt. 5 e 29, comma 8, del D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 148) in favore dei datori di lavoro dei settori individuati con i

codici ATECO nell'Allegato I al Decreto, che - dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 marzo 2022 - sospendono o riducono l'attività lavorativa ai sensi del D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 148 (art. 7); • proroga del trattamento di integrazione salariale in favore di imprese di rilevante interesse strategico nazionale con un numero di dipendenti non inferiore a 1.000, per una durata massima di ulteriori 26 settimane, fruibili fino al 31 marzo 2022 (art. 22). Il Decreto dispone, inoltre, importanti misure a sostegno del settore della cultura (art. 8), in materia di sport (art. 9), con riferimento al Piano di transizione 4.0 (art. 10), più alcune modifiche all'articolo del D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 148 (art. 23).

Si conferma una situazione epidemica acuta nella settimana di monitoraggio corrente con una incidenza settimanale che a livello nazionale, in diminuzione, rimane molto elevata. Si osservano inoltre segnali di diminuzione della trasmissibilità e dell'occupazione dei posti letto in terapia intensiva. Si confermano segnali plurimi di allerta a livello regionale nelle attività di sorveglianza e indagine dei contatti. Nello scenario attuale persiste un forte impegno dei servizi assistenziali che continua ad imporre una revisione organizzativa delle prestazioni erogate a favore dei pazienti COVID-19. Alla luce della elevata incidenza e della ormai quasi completa presenza della variante Omicron di SARS-CoV-2, è necessario il rigoro-

Omicron ha raggiunto il culmine Diminuiscono incidenza ed Rt

roso rispetto delle misure comportamentali individuali e collettive, ed in particolare distanziamento interpersonale, uso della mascherina, aereazione dei locali, igiene delle mani e riducendo le occasioni di contatto ed evitando in particolare situazioni di assembramento. Una più elevata copertura vaccinale, in tutte le fasce di età, anche quella 5-11 anni, il completamento dei cicli di vaccinazione ed il mantenimento di una elevata risposta immunitaria attraverso la dose di richiamo, con particolare

riguardo alle categorie indicate dalle disposizioni ministeriali, rappresentano strumenti necessari a contenere l'impatto soprattutto clinico dell'epidemia anche sostenuta da varianti emergenti. Ma andiamo a vedere nel dettaglio: "Dopo una lunga fase di ascesa, il tasso di incidenza tende ora a diminuire leggermente, con 1823 casi per 100mila abitanti e un Rt che mostra una tendenza alla diminuzione e si attesta a 0,97, sotto l'unità. I tassi di occupazione in area medica e in terapia intensi-



va sono rispettivamente al 30,4% e al 16,7%, ancora piuttosto elevati quindi, ma c'è una leggera flessione soprattutto nei reparti di terapia intensiva". È Gianni Rezza, direttore generale della prevenzione del ministero della Salute, a dare il quadro dell'epidemia da Covid-19 secondo i dati della cabina di regia del ministero. "La variante Omicron è ormai prevalente in più del 95% dei casi nel nostro Paese - spiega Rezza - ma si rileva anche la Omicron2 che però non differisce molto dalle caratteristiche di Omicron". I segnali di miglioramento ci sono, ma come sottolinea il direttore generale, "la circolazione virale è ancora molto elevata e si raccomandano comportamenti prudenti, auto-sorveglianza e richiami vaccinali".

Contrastare le frodi a danno di soggetti vulnerabili

Convegno nella Chiesa di Sant'Anna dei Palafrenieri in Vaticano

di Manuela Biancospino

Nella nobile cornice della Chiesa di Sant'Anna dei Palafrenieri in Vaticano si è tenuto nella serata di martedì 25 gennaio scorso, la presentazione del Convegno "Prevenire le truffe e contrastare le azioni fraudolente a danno del cittadino - con particolare riguardo agli anziani, vittime prescelte", voluto dal Centro di Ascolto della Comunità di Sant'Anna di concerto con il Molto Rev.do Padre Mario Millardi (O.S.A.), Parroco e Presidente della locale Caritas. Dopo il benvenuto del Parroco, la premessa del moderatore Barone Dott. Patrizio Imperato di Montecorvino, consulente del suddetto Centro di Ascolto, ha posto in rilievo sia le speranze che le modalità di approccio relazionale a cui rifarsi, ovvero ai preventivi valori cristiani della persona e alla rispettiva maturità individuale della potenziale vittima. Il successivo intervento, a cura del Consigliere e Magistrato della Corte di Cassazione Dott. Luigi Fabrizio Mancuso, si è incentrato sull'aspetto giuridico e dunque sui possibili profili del reato, come sancito dal Codice Penale, così come sulle varie modalità da adottare a favore della tutela del cittadino, con peculiarità aggravante se trattasi di reati a carico di anziani (specialmente se con patologie) di facile raggio per i truffatori. Le conclusioni sono state affidate alla Coordinatrice dell'incontro, Dott.ssa Maria Rosaria Cerino, che ha affiancato, ai sentiti ringraziamenti finali, l'annuncio della programmazione di un calendario di prossimi incontri



informativi a tutela della comunità che si avvarranno dei pareri di una oculata selezione di autorevoli professionisti: giuristi, psicologi, criminologi, sociologi, antropologi, pedagogisti della prevenzione, operatori di giustizia ecc. Gli astanti, presenti in numero confacente alle vigenti norme anti-Covid, hanno anche potuto fare interventi personali e porre domande che troveranno

approfondimento nei convegni futuri. Tra i presenti alla serata pregiate persone quali S.A.S. il Principe Maurizio Gonzaga di Vescovato, il Nob. Cav. Avv. Alfonso Marini Dettina, il Conte Dennis Worenzoff, l'artista e attore Paolo Tontodonato, il presidente del Centro Studi Akenathon, Avv. Emanuela Fancelli e consorte Dott. Luca Piacentini, l'Avv. Giorgio

Imperato, il Presidente Emerito della locale Caritas Comm. Elio Mascetti e consorte Sig.ra Vittoria Silenzi, il Vice Presidente Comm. Francesco Parente, la Sig.ra Luciana D'Alessandri in Tomassetti e tanti altri amici, conoscenti e interessati della locale Comunità di Sant'Anna. In ossequio alla sacralità e alla storia del luogo che ha accolto il convegno, si evidenzia che

tale incontro risulta essere stato il primo di matrice laica, ossia la trattazione di un tema che esula dalle storiche adesioni di matrice religiosa. Pertanto, ad omaggio di ciò, si ripropone di seguito un breve cenno sulla Chiesa nonché sulla Santa protettrice che da sempre è qui venerata dai suoi devoti. La chiesa di Sant'Anna è, innanzitutto, strettamente legata ai

Palafrenieri, gentiluomini di Sua Santità il Romano Pontefice e (dal 1929) Capo dello Stato della Città del Vaticano, costituenti una corte con mansioni di fiducia nei vari ambiti di loro competenza. La Santa è sempre stata venerata come loro protettrice, tanto che nel 1378, quando venne eretta la confraternita, fu scelta come patrona. A quei tempi, i Palafrenieri erano soliti pregare all'altare eretto da Papa Urbano VI in San Pietro e fu così fino al 1565, quando venne decisa la costruzione dell'attuale chiesa. Il progetto fu affidato all'architetto Giacomo Barozzi detto Vignola. Tra il 1577 e il 1581 i lavori vennero sospesi a causa di problemi economici della confraternita, ma negli anni successivi si riuscì a portare a termine la costruzione e nel 1583 venne inaugurata. Il 30 maggio 1929, con la Costituzione apostolica Ex Lateranensi pacto, Pio XI istituiva la pontificia parrocchia di Sant'Anna in Vaticano, affidandone la cura agli agostiniani. Il primo parroco fu Padre Agostino Ruelli, nominato il 7 agosto 1929. Il 18 agosto successivo iniziava il servizio ministeriale degli Agostiniani nella parrocchia, che ancora oggi continua per la Santa Sede, per la città di Roma e per la Chiesa universale tutta. Attuale Parroco è il Padre Superiore Agostiniano Rev. Mario Millardi, la cui esperienza - soprattutto nell'ambito della Caritas - ne favorisce la prosecuzione e l'insegnamento motivando, altresì, precie iniziative. Il convegno ha difatti potuto avvantaggiarsi della sua esperienza e dei generosi suggerimenti.

Eleonora Mattia (PD): "Inaugurata la Capitale Europea dello Spazio 2022"

Colleferro rinasce e fabbrica il futuro

Si è svolta questa mattina la cerimonia di inaugurazione di Colleferro come Capitale europea dello Spazio 2022 presso il Teatro comunale Vittorio Veneto. "Quella di oggi è una giornata storica e che riempie di orgoglio tutte e tutti noi, le nostre comunità e la Regione Lazio: Colleferro è la prima città italiana ad ottenere il prestigioso riconoscimento di Capitale europea dello Spazio. Da sempre nota per la drammatica crisi ambientale della Valle del Sacco, la storica discarica e i termovalorizzatori, grazie al lavoro coraggioso, umile e instancabile del giovane, ma grandissimo, Sindaco Pierluigi Sanna, Colleferro rinasce e insieme a lei tutto il quadrante e la Regione. È bene partite dalla storia per guar-

dare al futuro e oggi - nell'anniversario del tragico scoppio della fabbrica B.P.D. del 1938 - ricordiamo che partiamo come villaggio operaio specializzato nella produzione di barbabietole, poi Città di fondazione e ora voliamo nello spazio. Come dice bene lo slogan scelto dal Comune, fabbrichiamo futuro e costruiamo - giorno dopo giorno - una nuova storia e un nuovo racconto per le nostre terre da lasciare in eredità alle nuove generazioni, che sono anche coloro che dovranno affrontare in prima linea le sfide della transizione tecnologica e digitale" dichiara Eleonora Mattia, Presidente IX Commissione Consiglio Regionale del Lazio. La Città di Colleferro, nella Città metropolitana di Roma, ospita

decine di aziende nel settore dell'aerospaziale e dell'indotto, su tutte AVIO S.p.a che nei suoi stabilimenti cittadini occupa circa 1000 persone. Il settore complessivamente conta 250 aziende in tutto il Lazio e un fatturato annuo di 5 miliardi di euro. Tra le attività previste dal programma annuale della Capitale europea dello Spazio, gemellaggi con le altre città dello spazio, attività in collaborazione con scuole e università, Festival tematici e coordinamento tra Sindaci. Nella giornata odierna inaugurato anche il nuovo Museo astrologico multimediale. "Oggi abbiamo messo un altro mattoncino, con la forza e l'esempio di amministratori e amministratrici che credono nella buona politica e



la preziosa sinergia con il mondo produttivo. Voglio ringraziare Giulio Ranzo, Amministratore Delegato di Avio S.p.a e tutta l'azienda, un'eccellenza tecnologica del settore aerospaziale che attrae giovani laureati e professionisti e che ha dimostrato di essere sempre al servizio della comunità che ne ospita gli stabilimenti dove, metaforicamente, si costruisce l'Europa. Ora - conclude Mattia -,

come Capitale europea dello Spazio 2022, parte un lavoro di contaminazione che - unito anche alla spinta del PNRR sul tema - potrà davvero lanciare il Lazio, a partire da Colleferro, in tutto il mondo. Noi ci siamo, grazie alla collaborazione tra Regione Lazio, Roma Capitale e Comune di Colleferro per la quale ringrazio il Presidente Nicola Zingaretti e il Sindaco Roberto Gualtieri"

Dadone e Zingaretti firmano protocollo d'intesa per lavorare insieme

Giovani: investire sull'associazionismo

Il Governatore: "Da questa collaborazione opportunità per le nuove generazioni"

Rendere i giovani protagonisti nello sviluppo delle comunità, anche grazie al sostegno all'associazionismo giovanile e alla realizzazione di nuovi spazi di aggregazione, prendendo spunto dall'esperienza della Rete regionale degli Ostelli della Gioventù. Ma anche supporto alla creatività e ai giovani talenti e promozione di azioni per favorire la transizione digitale. Questi alcuni dei tratti distintivi del protocollo Protocollo d'intesa per la promozione di iniziative a favore dei giovani da realizzare nel territorio regionale firmato dalla Ministra per le Politiche giovanili, Fabiana Dadone, e il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti. "Si tratta di un importante passo avanti. Questo Protocollo conferma la comune volontà, già manifestata nel corso dell'incontro di dicembre con la Ministra Dadone, di lavorare insieme non solo per dare continuità alle azioni messe in campo in questi anni da questa Amministrazione, ma anche per aprire la strada a nuove prospettive per i giovani del Lazio", ha dichiarato il Presidente Zingaretti. "Da questa collaborazione possono nascere fondamentali opportunità per le nuove generazioni affinché tutte e tutti abbiano gli strumenti necessari per diventare protagonisti attivi nello sviluppo del territorio e delle comunità". "Il protocollo firmato insieme



al Presidente Zingaretti - commenta Fabiana Dadone, Ministra per le Politiche Giovanili - è un passo importante verso il ritorno alla normalità delle azioni a sostegno, all'attivazione e al protagonismo giovanile. È importante tornare alla vita di comunità, attraverso l'aggregazione, la realizzazione di laboratori digitali, il coworking, con un occhio di riguardo ai contesti di disagio dei territori. Ringrazio

il Presidente Zingaretti - continua il Ministro - per l'impegno nel mettere a disposizione gli immobili di proprietà pubblica ricadenti nella regione Lazio, per attività e progetti realizzati dai giovani e per i giovani. L'attenzione rivolta alle giovani generazioni - conclude la Ministra Dadone - inizia dalle azioni quotidiane e dall'impegno sul campo delle Istituzioni, ogni giorno".

Il progetto è stato presentato nella sala della Protomoteca in Campidoglio

"Roma Sicura. Sistema di invasi e delle opere di manutenzione e difesa dal rischio idrogeologico"

Presentato nella sala della Protomoteca in Campidoglio, il "Progetto Roma Sicura. Sistema di invasi e delle opere di manutenzione e difesa dal rischio idrogeologico" che proteggerà la città di Roma dal rischio idrogeologico. Hanno partecipato il sindaco Roberto Gualtieri, l'assessore ai Lavori Pubblici di Roma Capitale Ornella Segnalini, il capo dipartimento della Protezione Civile Fabrizio Curcio e il segretario generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, Erasmo D'Angelis. L'incontro è stata l'occasione per annunciare l'imminente assegnazione della gara per la progettazione del sistema di invasi lungo l'asta del fiume Paglia, uno dei principali affluenti del Tevere, e di altri corsi d'acqua che costituiscono motivo di rischio idrogeologico per l'area metropolitana di Roma. "Si tratta di un progetto di grandissimo rilievo, un sistema di piccole dighe di contenimento, di laminazione, lungo il tracciato del fiume Paglia, a partire dall'Umbria, che impediscono all'acqua di travolgere a valle, e proteggono un territorio molto largo da inondazione fino alla Capitale - ha sottolineato il sindaco Roberto

Gualtieri - l'auspicio è che questo importantissimo intervento vada a buon fine nei tempi più rapidi possibile, affinché non si sommino ritardi e fragilità storiche con la maggiore brutalità delle conseguenze dei cambiamenti climatici". "Il sistema di dighe che abbiamo presentato oggi è importante per almeno tre aspetti fondamentali legati all'opera stessa. Il primo è ovviamente quello della necessaria messa in sicurezza del territorio dal rischio idrogeologico; il secondo - ha sottolineato l'assessore ai Lavori Pubblici Ornella Segnalini - riguarda i vari usi che questo sistema di opere può avere, dall'utilizzo delle acque degli invasi per l'irrigazione, alla distribuzione di acqua potabile, fino alla eventuale produzione di energia idroelettrica. Il terzo aspetto, fondamentale e innovativo, è stata la partecipazione del territorio alla fase preliminare del progetto. È stata la prima volta che questo tipo di approccio ha riguardato un'opera così grande e importante. La condivisione e la forma del dibattito pubblico sono risultate non solo necessarie ma importantissime per arrivare a scelte condivise da tutti gli attori coinvolti".

Alessandri (Roma Capitale): "La priorità dell'Amministrazione è la tutela del territorio"

"In questi anni abbiamo lavorato per rafforzare gli interventi di difesa del territorio mirati a disinnescare le situazioni di maggior rischio idrogeologico presenti sul nostro territorio. Oltre 400 mln di euro provenienti da fondi regionali, nazionali e europei, per circa 160 progetti riguardanti diverse zone del Lazio. In particolare, nell'ambito del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico abbiamo completato o stiamo completando oltre 40 interventi, come il dragaggio della foce del Tevere a Fiumara Grande o l'adeguamento idraulico dei fossi Pietra Pertusa e Monte Oliviero e il potenziamento dell'impianto idrovoro di Isola Sacra a Fiumicino. Mentre nell'ambito del Piano Operativo Ambiente abbiamo individuato, insieme al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dieci interventi urgenti, con particolare attenzione alla tutela della costa, come la manutenzione delle scogliere di Fiumicino località Focene e delle scogliere di Ostia Ponente. Particolare rilievo assume, inoltre, il Programma Operativo FESR

Lazio 2014-2020 con cui abbiamo selezionato 72 interventi di cui 68 proposti dalle amministrazioni comunali". Così Mauro Alessandri, Assessore Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità della Regione Lazio che questa mattina è intervenuto al convegno "Progetto Roma Sicura. Presentazione del Sistema di invasi e delle opere di manutenzione e difesa dal rischio idrogeologico" in Campidoglio. "In

questo momento è assolutamente necessario comprendere la vulnerabilità del territorio di fronte ai cambiamenti climatici. La severità degli impatti causati da eventi di natura idrogeologica: esondazioni, divagazione delle acque, frane e l'erosione delle coste, richiedono la nostra massima attenzione. Per questo lo studio del rischio idraulico delle aree del territorio della Regione Lazio e la successiva programmazione di interventi

per la mitigazione del rischio assumono una rilevanza sempre maggiore. In questa prospettiva, e dobbiamo sempre ricordarlo, diventa essenziale il dialogo interistituzionale per definire strategie condivise per un uso consapevole del suolo. Proprio perché la tutela del territorio e dell'ambiente prima di essere un obbligo istituzionale è un tema fondamentale per migliorare le condizioni di vita dei cittadini", ha concluso l'assessore.

Gruppo Immobiliare
ObyCasa
www.obycasa.it

VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46/A

06.9942933 - 06.9943284

09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00

cerveteri@obycasa.it

DCL Edilizia

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge
- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Sollevato una serie di dubbi sulla trasparenza e l'equità dell'impiego delle risorse a disposizione

Riflettori sulla comunicazione istituzionale della Regione Lazio

La commissione Trasparenza e pubblicità, presieduta da Chiara Colosimo, ha svolto oggi un'audizione sul sistema della comunicazione e degli affidamenti delle campagne pubblicitarie della Regione Lazio. Un'audizione, come ha spiegato Colosimo, nata dalla richiesta di Stefano Carugno, direttore del periodico "Il caffè di Roma", che ha sollevato una serie di dubbi sulla trasparenza e l'equità dell'impiego delle risorse a disposizione parlando di "un sistema perverso di scambio tra politica ed editoria, un sistema avvolto da una nebbia molto fitta, nella quale si premiano le testate giornalistiche amiche". Carugno, dopo aver fatto cenno a casi specifici che lo hanno riguardato - senza però menzionare gli enti coinvolti perché "si tratta di vicende oggetto di indagini della magistratura", ha concluso con un ragionamento di carattere più gene-



rale sull'importanza delle entrate pubblicitarie per i mass media definendole "l'elemento principale per l'esistenza di un giornale". A seguire Colosimo ha chiesto al direttore regionale della comunicazione istituzionale chiarimenti sulle modalità che si seguono per affidare le campagne dell'ente, mentre Alessandro Capriccioli (Più Europa) e Marta Leonori (Pd) hanno espresso perplessità sull'oggetto stesso della com-

missione "non ci sono fatti specifici - hanno spiegato - e anche in quel caso non saremmo noi la sede deputata a discuterne". Il direttore dell'ufficio Comunicazione istituzionale della Regione, Pierluca Tagariello, ha replicato che "in base alla legge 150 del 2000 le attività di comunicazione e informazione fanno capo a strutture completamente separate, il nostro ufficio non ha alcun rapporto con la parte edito-

riale, ma dialoghiamo con concessionarie pubblicitarie e centri media, pianificando le campagne e le uscite in base al target che si vuole raggiungere e non certo all'indirizzo politico delle testate. Ci sono software specifici, utilizzando i quali viene ottimizzata una determinata campagna a seconda delle finalità che si vogliono perseguire". "La nostra attività di comunicazione è molto vasta - ha proseguito - nel biennio 2021-22, ad esempio, abbiamo coinvolto 80 concessionarie di pubblicità, 70 tra testate cartacee e online, 30 emittenti radio e tv locali. Ci muoviamo seguendo le regole del codice degli appalti, ma bisogna tener conto che abbiamo a che fare con un mercato che muta continuamente, non sarebbe possibile né sensato, ad esempio, fare un accordo quadro con una sola concessionaria perché spenderemo molto di più".

La Giunta Capitolina approva un nuovo impianto rifiuti con una delega ad Acea



La Giunta Capitolina ha approvato varie delibere che hanno riguardato in particolare il settore dei rifiuti e il settore bilancio. Approvata la delega ad Acea a partecipare al Bando Pnrr - Linea C - per accedere ai finanziamenti relativi alla realizzazione di impianti per la gestione di rifiuti, mediante la progettazione di un secondo impianto di upgrading a biometano presso il Depuratore di Roma Est, dopo la delega già approvata per il Depuratore di Roma Nord. "Con questa ulteriore delega ad Acea - commenta l'Assessora all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei Rifiuti, Sabrina

Alfonsi - puntiamo a rafforzare il sistema impiantistico di Roma con tecnologia finalizzata alla raffinazione del biogas, ossia il sottoprodotto del processo di digestione anaerobica dei fanghi di depurazione, e la sua conversione a bio-metano, fonte di energia rinnovabile idonea ad essere immessa nella rete di distribuzione. Ci muoviamo così - ha concluso - nell'ottica della green economy, attraverso il recupero circolare di risorse, ottenendo il duplice obiettivo di utilizzare i fanghi di depurazione per il recupero di energia, minimizzando gli scarti di processo".

La casa di produzione Genoma Films è lieta di presentare in anteprima presso il Cinema Quattro Fontane di Roma domenica 30 gennaio alle ore 11.00 il documentario Let's Kiss - Franco Grillini Storia di una rivoluzione. Per l'occasione saranno presenti in sala e introdurranno il film Franco Grillini, il regista Filippo Vendemmiati e del produttore Paolo Rossi Pisu di Genoma Films. Dopo un'accoglienza straordinaria da parte di pubblico e critica all'ultima edizione di Alice nella Città, la sezione autonoma e parallela della Festa del Cinema di Roma, di anteprime sold out in tutta Italia e della vittoria all'ottava edizione dell'Italian Film Festival Berlin conquistando così

Let's Kiss - Franco Grillini Storia di una rivoluzione gentile

Il film di Filippo Vendemmiati in anteprima questa mattina alle ore 11.00 al Cinema Quattro Fontane

anche il pubblico tedesco, il documentario arriva nei cinema dal 31 Gennaio al 2 Febbraio in collaborazione con Arcigay. Let's Kiss - Franco Grillini Storia di una rivoluzione gentile è incentrato sulla figura di Franco Grillini, politico e attivista bolognese da sempre impegnato nella lotta per il ricono-

scimento dei diritti civili LGBT. Attraverso il racconto in presa diretta fatto dal protagonista, il biopic, con tono leggero e materiale documentale inedito, ricostruisce i luoghi simbolo della sua vita e oltre quarant'anni di storia politica italiana e testimonia una lotta dura e gentile nel nome della

dignità e dell'uguaglianza su un tema attualissimo che ancora oggi, pur riguardando milioni di persone, resta fortemente divisivo quando non ignorato. Il film è diretto da Filippo Vendemmiati - già regista di numerosi lungometraggi tra cui È stato morto un ragazzo - Federico Aldrovandi che

una notte incontrò la polizia, vincitore del David di Donatello nel 2011 come miglior documentario - e vede anche la collaborazione di Paolo Fresu per la composizione della colonna sonora. Let's Kiss - Franco Grillini Storia di una rivoluzione gentile è stato realizzato con il sostegno del Gruppo Unipol, della Regione Emilia-Romagna, del Comune di Bologna e del Ministero della Cultura - Direzione Generale Cinema e Audiovisivo. Let's Kiss - Franco Grillini Storia di una rivoluzione gentile è una co-produzione Genoma Films di Paolo Rossi Pisu con Albedo Productions di Cinzia Salvio e sarà nelle sale italiane dal 31 Gennaio al 2 Febbraio con la collaborazione di Arcigay.

seguici su
la Voce tv
Ch 298 DTT
la Voce dei cittadini
YouTube
la Voce televisione

GARI TV

CAVALLINO MATTO
Risciofamily
CERVETERI
Piazza Risorgimento 7
06 9952264 - 348 9201993
facebook Like Instagram
cavallinomattocerveteri

Al Coni il convegno dell'Osservatorio Antimolestie

“Molestie e codici etici”

Gli apprezzamenti del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Valentina Vezzali. Gli auspici dell'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, Carla Garlatti

“Grazie all'Osservatorio Nazionale Antimolestie si sta creando una coscienza, nel mondo sportivo, che condanna gli autori di molestie, abusi e violenze. Come Dipartimento dello Sport stiamo lavorando ad una Policy fondata sui codici e sulla comunicazione etica individuando i referenti territoriali presso ogni organismo sportivo”.

Questo il saluto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Valentina Vezzali in apertura, mercoledì scorso, del Convegno “Molestie e codici etici” organizzato da O.N.A.-Osservatorio Nazionale Antimolestie, al Salone d'Onore del Coni, per fare il punto sulle Commissioni Antimolestie avviate nel settore sportivo. “La molestia è un tema sociale occorre fare prevenzione e promuovere la cultura del rispetto e della comunicazione etica per evitare violazioni e reati in ogni settore”. Ha precisato il Prefetto Ugo Taucer, Procuratore Generale dello Sport- Coni. “Oggi ci sono gli anticorpi per reagire e fare prevenzione dando maggiore fiducia allo sport”. Soddisfazione per i risultati raggiunti dall'Osservatorio, in soli due anni, è stata espressa dalla Presidente Patrizia Angelini: “Siamo grate al Prefetto Ugo Taucer e alla Procura Generale del Coni per averci accolto il 17.12.2019. Oggi siamo un modello di Buone Pratiche in tema di Safeguarding Policy e l'O.N.A, con le sue Commissioni Antimolestie, viene considerato agente attivo di cambiamento”. Il progetto dell'Osservatorio e delle Commissioni Antimolestie nasce nel 2017 in un momento in cui si doveva rispondere alle denunce di abusi in diversi settori dalla scuola, al lavoro passando per lo sport. L'articolazione capillare e territoriale delle Commissioni antimolestie non fa distinzione di sesso, di età o categorie. Il CTS presente all'interno di ogni Commissione, è rappresentato da un'equipe multidisciplinare. Dunque, come ricordato dalla Sottosegretario Vezzali, il rispetto delle regole, la redazione di nuovi decaloghi sono le basi della nuova Policy dell'Osservatorio, oggi sul tavolo tecnico del Dip. Sport della PDCM. Il codice etico è il primo strumento di prevenzio-



ne, così come il linguaggio attraverso la Comunicazione Etica. Strumenti che devono essere condivisi e sottoscritti dai destinatari delle Buone pratiche. Una comunicazione che deve cogliere il valore sociale dello sport e trasmetterlo alla comunità. Per questo l'Osservatorio ha proposto nel corso dell'incontro la formazione per i giornalisti così come corsi di giornalismo sportivo sociale rivolto agli student-atleti. A tal proposito il Presidente dell'Ordine dei giornalisti Carlo Bartoli ha precisato come: “Chi si nutre di linguaggi di odio può facilmente varcare la soglia che separa la sfera verbale da quella reale. Per questo il dialogo ed il confronto nella comunicazione, con il pubblico, tenendo sempre alta la guardia su ogni forma di discriminazione, non vuol dire ingabbiare il linguaggio ma evitare qualsiasi appiglio a quanti riversano nel linguaggio pulsioni di violenza”. E che ci sia bisogno di una nuova “didattica dei sentimenti”, ne è più che convinto il Prof. Maurizio Lozzi, consigliere regionale dell'Ordine dei Giornalisti del Lazio, Conscom: “E' importante rallentare i ritmi di relazione e soprattutto educare a favorire, nei gruppi sociali, l'assenza del desiderio di nuocere. Nel mondo giornalistico diventa sempre più necessario promuovere una comunicazione positiva”. Lo sport è una palestra di vita. Da 15 anni il comitato tecnico scientifico dell'O.N.A. collabora con il servizio scolastico al fianco degli olimpionici per combattere il bullismo, le dis-

guaglianze e le difficoltà di apprendimento come la dislessia. Da cinque anni l'attenzione si è concentrata sulla prevenzione iniziando nel settore sportivo attraverso la redazione di nuovi codici etici rivolti all'atleta, alla famiglia e all'istruttore perchè la molestia è l'anticamera di ogni violenza verbale, psicologica, fisica che bisogna denunciare”. La democrazia ha gli anticorpi: la costituzione, la legge e la giustizia”: così l'avvocato Vincenzo Iacovino a proposito dell'estrema ratio sul sistema sanzionatorio e disciplinare nel mondo del lavoro. “Troppe persone sbagliate - ha poi precisato Iacovino - occupano posti sbagliati che rischiano di inquinare il sistema democratico. Bisogna sempre denunciare ogni abuso per garantire il rispetto delle regole. La legalità è la linfa per una sana convivenza civile in ogni ambito sociale”. E sul settore lavoro si è espressa anche la Consigliera di Fiducia della Rai Giorgia Ortu La Barbera, figura che offre supporto alle vittime di molestie, discriminazioni, affiancandole nella fase di denuncia e segnalazione, nel rispetto delle norme di comportamento e garantendone la massima riservatezza: “Il cambiamento nei comportamenti e nella cultura è lento, ed è fondamentale l'azione sinergica di diversi attori, su diversi livelli come in questo incontro in cui tanti punti di vista diversi sono accomunati dallo stesso valore del rispetto”. Ma il rispetto comincia dai minori come, nel saluto rivolto alla stampa, ha ricordato Carla Garlatti-

Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, con le raccomandazioni al Consiglio Naz. dell'Ordine dei Giornalisti ed alla FNSI, in ordine alla nuova Carta di Treviso: “Prevedendo corsi di formazione specifica per i giornalisti così come per gli allenatori. In questa direzione va pure il protocollo firmato con la sottosegretaria Vezzali per attivare la formazione di tecnici e operatori sulla Convenzione di N.Y, sulla tutela dei minori e la parità di genere”. Prevenire, dunque, le molestie attraverso codici, comunicazione e formazione etica. Ma cosa si intende esattamente per molestie lo ha spiegato la Prof.ssa Simonetta Costanzo psicoanalista-criminologa dell'Univ. Calabria (CS) e membro del CTS dell'ONA: “Auspichiamo di poter mettere in opera tale Policy per il benessere degli individui e per la funzione educativa sociale. Per molestie intendiamo tutte le sensazioni sgradevoli di tormento, pena, disagio, fastidio e irritazione provocate da persone o cose che possono produrre turbamento del benessere fisico o della tranquillità spirituale di un essere umano. Per questo motivo l'Osservatorio ha realizzato un Decalogo/Codice Etico che ha lo scopo di prevenire ed individuare tutte le difficoltà interpersonali che si manifestano all'insegna delle molestie e dell'aggressività. E rivolto agli istituti (famiglia, scuola, sport, lavoro, associazioni) e a tutte quelle persone che entrano in relazione tra loro e possono perciò sviluppare

rapporti di potere e non rapporti empatici di collaborazione e comunione reciproca. Rappresenta un nuovo linguaggio che deve stimolare nuove consapevolezze. Il principio è quello di stimolare la collaborazione tra famiglia, scuola, ambito associativo/ricreativo e sport nei soggetti minori per evitare atti di violenza e prepotenza (anche cyberbullismo); evitare che gli adulti agiscano il razzismo, lo stalking, il mobbing, il femminicidio, la violenza sugli anziani e sui disabili, la violenza sul WEB e quant'altro, fino al terrorismo e alla guerra”. Sul nuovo linguaggio della Comunicazione Etica si è espressa anche la Dott.ssa Giovanna Bellini, neurologa-criminologa dell'Univ. Pisa - La Sapienza Rm e membro del CTS dell'ONA: “Partire dall'ambito sportivo ha un significato molto più importante tanto più le vittime sono minorenni e tanto più praticare sport rappresenta un fatto sociale ed educativo per soggetti in età evolutiva. Scriveva Marcel Mauss, Antropologo. Essenziale è agire contemporaneamente nel diffondere decaloghi comportamentali e soprattutto etica, sia di comportamento che di linguaggio, sociale e mediatico, poichè il linguaggio è performativo: è una dimensione fondamentale della cultura ed ha il potere di produrre le cose che dice (Austin, 1962; Cavarero - Restaino, 2002). Il Cts del nostro Osservatorio è multidisciplinare, composto da esperti in violenza interpersonale. Lavoriamo alla stesura di deca-

loghi organizzativo-comportamentali specifici che permettano di percepire segnali di allarme in ogni ambito, lavorativo, sportivo, scolastico, accademico. Una guida per datori di lavoro, insegnanti e istruttori sportivi sia per cercare di evitare l'instaurarsi di condotte di molestia a vario livello, sia per cogliere i segnali di disagio più precocemente possibile ove questi si fossero instaurati. I decaloghi sono anche indirizzati alle potenziali vittime, lavoratori, alunni, giovani atleti, affinché comprendano meccanismi disfunzionali, i propri diritti, l'importanza della condivisione dei timori o dei disagi con una figura competente per interrompere l'agito molesto o per denunciare formalmente la violenza. E' importante far passare il messaggio che gli ambiti, così come gli attori, molestatori e vittime, sono multiformi e che l'evoluzione della molestia subita, così come il danno biologico, patrimoniale o sociale che ne deriva, dipendono dall'interazione dei singoli fattori tra loro che determina la singolarità di ogni caso. Pertanto la specializzazione dei professionisti impegnati a vari livelli permette di contestualizzare ciascuna storia, sebbene nasca da caratteristiche di criminodinamica e vittimologia comuni. Sentiamo quindi la necessità di una sempre maggiore specializzazione delle figure di riferimento per le vittime e pertanto la necessità di decaloghi in continua evoluzione, così come in evoluzione sono i parametri culturali e delle società. Allo stesso tempo però, come neurologa e criminologa, ritengo fondamentale non rincorrere gli eventi per porre soluzioni secondarie, concentrandosi esclusivamente sull'identificazione e punizione del reo, ma precedere il danno ed indirizzare un trend culturale atto alla limitazione dell'innescò di certi meccanismi di violenza, che configurano il gaslighting, lo straining, il mobbing, lo stalking fino alla molestia sessuale ed abuso o lo stupro. La vittima generalmente non condivide le sofferenze anche esistenziali, patite, con nessuno, lasciando libera di girare una roulette russa che può condurla all'isolamento, all'allontanamento dall'ambiente in cui opera il molestatore o peggio verso esiti infausti come l'omicidio o il suicidio”.

Pd: "Non possiamo esimerci dallo stigmatizzare l'atteggiamento della società e invitarla caldamente ad occuparsi seriamente dell'organizzazione del cantiere"



Igiene urbana Cerveteri, il PD: "MSA pensi a fare bene il proprio mestiere"

Dura la reazione del Pd di Cerveteri contro Msa, sulle dichiarazioni fatte dall'azienda in merito agli esuberanti di personale. "Abbiamo letto sulla stampa locale le dichiarazioni della Meridionale Servizi Ambientali che attualmente gestisce il servizio di igiene urbana a Cerveteri", si legge in una nota stampa. "Seppur comprendiamo la necessità di MSA di difendere l'immagine societaria non possiamo tollerare le minacce rivolte a lavoratori e sindacati né tantomeno il tentativo di dividere i lavoratori o scegliere il sindacato con cui preferisce trattare", scrivono. "Non intendiamo affrontare in questa sede una discussione sulla condizione dei mezzi, sulla dotazione del vestiario e dei DPI dei lavoratori o sulla piena attuazione dei servizi previsti da contratto perché lo faremo nelle forme e nei modi che riteniamo più opportuni. Ma non possiamo esimerci



dallo stigmatizzare l'atteggiamento della società e invitarla caldamente ad occuparsi seriamente dell'organizzazione del cantiere. Visto che la stessa MSA dichiara di avere una dotazione di mezzi e personale superiore a quella prevista dal capitolato dimostrasse alla città, all'amministrazione e ai lavoratori di essere in grado di effettuare un servizio di qualità e garantire una condizione di benessere nel cantiere.

Il neo segretario del Pd, Giuseppe Zito, pronto a portare la questione in Consiglio per sollecitare Mit e Autostrade

Prosegue la raccolta firme per la realizzazione di una rotatoria allo svincolo dell'autostrada

Quell'incrocio è pericoloso. Lo hanno ripetuto più volte, nel corso degli anni, i residenti di Cerveteri costretti ad assistere a incidenti stradali, alcuni anche gravi, che hanno causato disagi e soprattutto feriti. E così, dopo l'ennesimo incidente, avvenuto proprio all'imbocco dell'autostrada A12, sulla Settevene Palo, proprio i cittadini si sono rimboccati le maniche promuovendo una petizione per chiedere la realizzazione di una rotatoria che possa agevolare le manovre in ingresso e uscita dall'autostrada, evitando nuovi possibili incidenti, anche gravi. A tal proposito sulla vicenda è intervenuto anche il neo segretario del Pd di Cerveteri ed ex assessore ai Lavori pubblici della città etrusca, Giuseppe Zito che



ha ricordato come proprio per quella zona erano presenti tre diversi progetti per la realizzazione della rotatoria. Il primo era di "Città Metropolitana, uno inserito nella variante di Pian del Candeliere e infine uno che facemmo inserire nella realizzazione della terza corsia della A12 nel tratto Torrimpietra-Cerveteri", ha spiegato Zito.

E proprio quest'ultimo "ha completato tutti i livelli di progettazione - ha spiegato Zito - è stato sottoposto a VIA al MATM e in attesa di essere cantierato". E come Partito democratico, Zito ha annunciato che sarà presentata una mozione in consiglio comunale "per chiedere al Mit e Autostrade di velocizzare l'iter, alla Città Metropolitana di avviare uno studio di fattibilità per l'ampliamento della Settevene Palo dallo svincolo autostradale fino alla rotatoria sulla via Aurelia al fine di fluidificare il traffico in uscita. Inoltre - ha concluso Zito - chiediamo ad Autostrade di valutare la fattibilità per la realizzazione di un nuovo svincolo autostradale Valcanneto-Ladispoli sud".



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055200
fax 06 33055219



★ **Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero**



- ★ volantini, locandine e manifesti
biglietti da visita cartoline e calendari
inviti e partecipazioni buste e carte intestate
- ★ Stampa riviste e cataloghi

La Giornata mondiale delle aree umide dà il via alle celebrazioni del 25° anniversario

Buon compleanno Torre Flavia!

Ricorre quest'anno il 25° anniversario dell'istituzione del Monumento naturale Palude di Torre Flavia e il 2 febbraio, in occasione della Giornata Internazionale delle Zone Umide, si avvieranno i festeggiamenti con alcune attività esperienziali e visite guidate che coinvolgeranno scuole e cittadini. L'Area di Torre Flavia, gestita dalla Città metropolitana Roma Capitale, con i suoi 40 ettari tra mare, spiagge, dune,

paludi, canneti e piccoli boschetti, costituisce un unicum nel suo genere per la ricchezza e la varietà delle della flora e della fauna (oltre 220 specie di uccelli, mammiferi, anfibi, rettili, uccelli, invertebrati anche rari e una ricca e rara flora) e per la partecipazione con cui la cittadinanza e le associazioni di volontariato partecipano alla vita dell'area stessa. Nell'area infatti si svolgono tante attività sia finalizzate alla

tutela di questo prezioso ambiente naturale sia focalizzate sulla fruizione ottimale di questo ecosistema da parte di bambini e adulti che possono godere delle sue bellezze. Il volontariato è molto attivo e l'area, oltre ad essere stata ribattezzata 'L'isola del tesoro: la prima area protetta gestita dai bambini' è anche considerata la prima Riserva Naturale Sociale. Così sono numerosi gli eventi che si succederanno per questo

25esimo anniversario dai consueti Plastic Blitz finalizzati alla pulizia manuale delle spiagge al il Campo Fratino, orientato alla tutela di una specie di uccello migratore rarissimo, che nidifica sulle dune, per arrivare al Manager for a Day, diretto a studenti che volessero imparare la professione del Manager ambientale dei parchi e tante altre ancora. A marzo è inoltre previsto un Convegno che coinvolgerà tutti gli attori sociali

presenti sul territorio ('Stati Generali del Parco'): dalle istituzioni, agli enti di controllo (Capitaneria di Porto, Carabinieri Forestali, Guardie zoofile-ambientali), alle scuole, alle attività economiche (stabilimenti balneari, agriturismi, B&B, centri sportivi), alle associazioni locali, ai gruppi di volontari locali. La Città metropolitana di Roma Capitale sta anche concludendo moltissimi lavori di nuova sentieristica,



capanni di osservazione che miglioreranno i sentieri e tutta la fruizione dell'area protetta.

Corrado Battisti

Ha preso il via il percorso di confronto sociale e politico proposto dall'Osservatorio Sociale alla Scuola di Formazione Teologica Card. E. Tisserant "La Città si parla": pronti, via!

E' iniziato con la "lectio magistralis" di sua Eccellenza Monsignor Gianrico Ruzza, Vescovo della Diocesi Civitavecchia-Tarquinia, Amministratore apostolico della diocesi di Porto-Santa Rufina, "La Città si parla", il primo degli incontri di confronto sociale e politico, proposti dall'Osservatorio Sociale, presso la Scuola di Formazione teologica Card. E. Tisserant. Il lungo ed interessante intervento del Vescovo è stato ospitato nella chiesa di Santa Maria del Rosario, nel tardo pomeriggio di venerdì 28 gennaio, dalle 18,30 alle 20,00. Tanti i temi illustrati da Monsignor Ruzza che nella sua lezione ha trattato la "Dottrina della chiesa e l'autonomia delle cose secolari", in un continuo rimando tra recente passato ai giorni nostri. Ancor più interessante il dibattito seguito alla lectio, che ha focalizzato i temi della scuola di cittadinanza consapevole, che vedrà il prossimo venerdì l'incontro con Don Emanuele Giannone, rettore del Pontificio Collegio Leoniano di Anagni sul tema "Cittadinanza, Responsabilità, Casa Comune e Solidarietà".

Camilla Augello



Il consigliere torna a puntare i riflettori sul dramma dei senzatetto Ardita: "A 45 anni è rimasto senza casa, un altro senza tetto italiano"



Ha 45 anni, non ha più una casa e ora non ha più l'auto, che gli è stata tolta, dove dormiva fino a poco tempo fa. A raccontare la vicenda di un "nuovo" senza fissa dimora è il consigliere di Fratelli d'Italia, Giovanni Ardita. Dei senzatetto che si vedono in particolare alla stazione,

molti "sono italiani". "Adriano, Mario, Luca, il fratello, li abbiamo sistemati in una roulotte". E ora il consigliere ha annunciato che si rimbotcherà le maniche per trovare una sistemazione anche a questo ragazzo. "Certo è triste di prima mattina alle 8 vedere queste

immagini di chi ha 45 anni e ha perso tutto e vive per strada e cammina a piedi da Ladispoli a Cerenova nella speranza di trovare un piccolo aiuto.

Non arrendiamoci e cerchiamo di aiutare chi è rimasto indietro o chi è stato meno fortunato".

Smiley World

Animazione

PER FESTE DI COMPLEANNO, CERIMONIE E OCCASIONI SPECIALI

GIOCHI, BALLI DI GRUPPO, BABY DANCE, TRUCCABIMBI, SCULTURE DI PALLOCINI, FESTE A TEMA, TEATRINO, NOLEGGIO MASCOTTE DJ, SERVICE MUSICALE, SPETTACOLI DI MAGIA, SALE CONVENZIONATE, ALLESTIMENTI PERSONALIZZATI



Tel: 320 5675056 - 347 9256360

smileyworldanimazione smileyworldanimazione@gmail.com

Referendum: una vittoria per la comunità

I referendum si faranno il 27 marzo alle condizioni imposte dal Sindaco e dalla maggioranza nel Consiglio Comunale del 25 gennaio

Come un dente che va estirpato prima possibile, il Sindaco - costretto da un ricorso al Tar - si è finalmente messo in moto per svolgere i referendum il PRIMA POSSIBILE, con il MINOR COSTO POSSIBILE, apparentemente per venire incontro alle esigenze di cittadini ed elettori. In realtà è un vero e proprio BOICOTTAGGIO, e in ogni caso, i project, quelli di cui - per inciso - non c'è traccia nel suo programma elettorale, andranno avanti perché del parere dei cittadini il Sindaco e la sua maggioranza non sanno proprio che farne. La data prescelta, resa possibile solo dai cambiamenti al Regolamento voluto nel Consiglio Comunale del 25 gennaio scorso, è caduta il 27 marzo, ancora in pieno regime di emer-

genza pandemica, a svantaggio sia della campagna che del voto. Che il Sindaco abbia fatto di tutto per ostacolare i referendum ci è sempre stato chiaro. E' stata dapprima OSTEGGIATA LA RACCOLTA DELLE FIRME (il Sindaco ha negato una dilazione temporale chiesta causa Covid quando eravamo in zona rossa) poi RITARDATA L'INDIZIONE DEL VOTO, avvenuta infine a seguito della modifica unilaterale delle regole referendarie in un Consiglio Comunale convocato d'urgenza. Al Sindaco piace mischiare le carte, sminuendo e ridicolizzando le iniziative che non provengono da lui. Infatti i 5 referendum aprono il confronto pubblico su 5 project financing, che lui e la sua maggioranza hanno portato avanti il più velo-

cemente possibile affinché le procedure arrivino ad un livello così avanzato che sarà difficile bloccarle dopo un eventuale responso negativo espresso dai cittadini. In verità, da un anno a questa parte si sta consumando lo SVILIMENTO della DEMOCRAZIA per cui le consultazioni popolari (per di più consultive) sono percepite dal Sindaco e dalla sua maggioranza "INUTILI", e in quanto tali "DISPENDIOSE", un aggravio per le Casse del Comune già "provocate". Il cambiamento proposto delle regole referendarie ha solo formalmente la giustificazione del risparmio, perché nei fatti ha l'effetto di ostacolare la campagna referendaria e depotenziare l'esito referendario: in che misura la possibilità di ampliare la

forbice del tempo in cui far cadere la data delle elezioni, ha un vantaggio economico? Quanto può far risparmiare la rinuncia alla figura del Prefetto come figura di garanzia preferendo un delegato del Sindaco o la Segretaria Comunale? Noi crediamo invece che la democrazia non si misura in termini di costo e di risparmio sulle spese elettorali. Crediamo che la democrazia sia una cosa preziosa e fragile, che vada alimentata con consultazioni, campagne elettorali e referendari, discussione, incontro e scontro dialettico. Il costo economico è contemplato nel suo gioco, che è gioco serissimo. Riteniamo, contrariamente al Sindaco e alla sua maggioranza che definiscono inutili questi referendum, che nessuna chia-

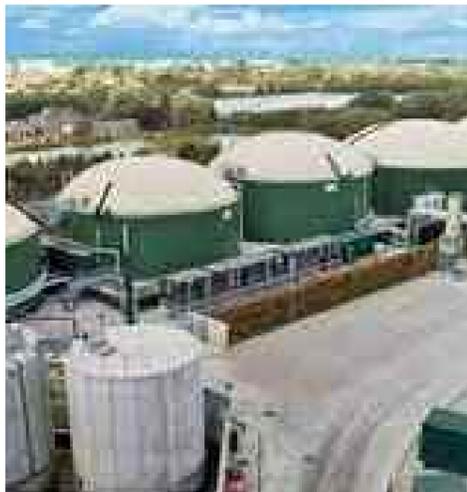


mata alle urne sia superflua perché l'impegno di una classe politica degna di questo nome è anche quella di promuovere cultura e crescita democratica, dibattito sulla città e visione del futuro. Per questo motivo, nonostante le difficoltà che abbiamo incontrato e che ancora incontreremo, non ultima la concentrazione dei

seggi in una unica sede (ignorata la richiesta dell'opposizione di istituire almeno un'altra sede a S. Severa), ci impegneremo nella buona riuscita dell'evento. L'indizione del referendum è per noi già un successo a prescindere dall'esito finale; non semplicemente una spesa, piuttosto un investimento nella e per la democrazia.

Biodigestore, FI: "PD e M5S non ci parlino più di ambiente"

Riceviamo e pubblichiamo: "Il 28 gennaio 2022, si è almeno chiarito un dato politico una volta per tutte: Pd e Movimento 5 stelle non sono più autorizzati a dispensare lezioni sull'ambiente a chicchessia. La Regione Lazio da loro targata, quella di Zingaretti e della transizione ecologica, ha scritto nero su bianco che intende imporre a Civitavecchia, contro il parere di Comune, autorità sanitarie e Sovrintendenza archeologica, un megaimpianto da 125mila tonnellate annue. Chiaramente Forza Italia sarà tra coloro che si opporranno a questa scelta che calpesta le più elementari aspirazioni del nostro territorio a scegliere di quale sviluppo dotarsi. Sarà nostra cura anche cercare di capire se tra le pieghe di questi investitori tanto ascoltati in Regione vi sia qualche "conoscenza" che magari potrebbe spiegarci come un maxiprogetto di questa portata possa arrivare a dama a fari spenti e nel silenzio degli amministratori regionali. Non vogliamo comunque più sentir parlare di questi imbroglioni. Forza Italia, dal canto suo, sta al fianco dei lavoratori del porto, delle maestranze di Enel dirette e indirette, ai lavoratori della itticoltura e di Port Mobility, con un occhio sempre alla tutela del



territorio, nel rispetto dei posti del lavoro e coniugandolo con uno sviluppo sostenibile. Senza fare chiacchiere, né incensandosi con belle parole sull'ambiente per poi far firmare ai nostri compagni di viaggio politici queste schifezze. Ma la città adesso, c'è da esserne certi, ha davanti agli occhi la realtà per quella che è". Così in una nota a firma di Forza Italia Civitavecchia.

Cantieri: terminata via dei Girasoli, intervento in corso su via dei Gerani

Sopralluogo ai cantieri per la riqualificazione della rete stradale cittadina. L'Assessore ai Lavori Pubblici, Roberto D'Ottavio, si è recato assieme al Presidente del Consiglio comunale, Emanuela Mari, nell'area di via dei Girasoli e via dei Gerani. Spiega l'Assessore D'Ottavio: "Mentre lo stato di avanzamento dei cantieri procede anche in altre zone, come i cittadini possono vedere ad esempio su viale Lazio, abbiamo verificato la fine delle operazioni su via dei Girasoli, un'altra arteria del popoloso quartiere di San Gordiano che abbisognava ormai da anni di un intervento risolutivo. Intervento che è alla fine arrivato, anche su via dei Gerani (dove è ancora in corso), attraverso il rifacimento dell'intero sedime stradale". Commenta il Presidente Mari: "Ringrazio l'assessore per la



disponibilità. L'Amministrazione Tedesco sta continuando quel percorso di riqualificazione delle periferie su cui ci eravamo tutti impegnati. In particolare questi ultimi lavori realizzati a San Gordiano si innestano con il rifacimento di

via Novello avvenuto poco dopo l'insediamento e con altri cantieri che partiranno a breve. Una dimostrazione che c'è una programmazione che l'assessorato sta seguendo per strappare progressivamente Civitavecchia al degrado in cui era piombata".

alfani

CERAMICHE

La qualità che fa la differenza

50%



SCONTO IMMEDIATO
IN FATTURA



info: 347 6553475
cessione@alfaniceramiche.it

Cerveteri S.S. Aurelia Km 44,500 Bracciano Via dei Lecci, 137 Civitavecchia Via G. Baccelli 127/133

Paolo Moroni titolare del ristorante "Tramontana" sulla Provinciale Sassicari, ucciso ad Amsterdam dove era tornato per lavoro. Si indaga sulla vicenda

Ingegnere di Allumiere ucciso in Olanda

Era tornato da poco in Olanda per lavoro ma proprio qui ha trovato la morte. E' giallo sulla morte di Paolo Moroni, 42 anni di Allumiere. L'ingegnere era tornato ad Amsterdam, in Olanda, negli ultimi giorni di gennaio. Ad avvisare la famiglia, come riportano diversi telematici online nazionali, è stata la Farnesina. E ora si indaga per capire cosa sia accaduto. Secondo quanto emerso l'uomo era tornato da poco nei Paesi Bassi per lavoro, dopodiché di lui si sono perse le tracce e la famiglia non è più riuscita a con-



tattarlo fino a quando non è stata contattata dal Ministero degli Esteri che li ha informati della tragedia. Sulla vicenda stanno ora indagando i Carabinieri della Compagnia di

Civitavecchia e la Polizia di Amsterdam.

CHI ERA PAOLO MORONI - Professionista stimato, figlio di Enrico e fratello di Ettore, titolare del ristorante "Tramontana" sulla Provinciale dei Sassicari, ad Allumiere. Paolo lavorava da diverso tempo ad Amsterdam dove aveva trovato lavoro dopo essersi diplomato al liceo scientifico Galilei di Civitavecchia e aver conseguito una laurea in ingegneria. Dopo un periodo di smart working dall'Italia, a causa della pandemia, era tornato in Olanda per lavoro.

Presa di posizione sulla possibile realizzazione di una centrale a confine tra il Comune portuale e quelli collinari

Biodigestore a Civitavecchia, il Pd di Allumiere: "Decisione unilaterale della Regione"

Riceviamo e pubblichiamo - Abbiamo appreso che la Regione Lazio ha espresso parere favorevole a l progetto della società Ambyenta Lazio di costruire un megaimpianto biodigestore in località Monna Felicita a Civitavecchia. Una decisione unilaterale, senza motivazioni se non quella economica, che va contro il parere negativo espresso dalla ASL Roma 4, dalla Soprintendenza, dai comuni interessati e dalle associazioni e comitati dei cittadini. Pareri negativi non nati per caso, ma conseguenza dello studio epidemiologico condotto dal Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale, che ha dimostrato come il nostro territorio, ormai da anni martoriato da servitù energetiche che tutti conosciamo, non può reggere ulteriori lacerazioni, a livello ambientale e sanitario. Questo impianto prevede il trattamento di 120mila tonnellate di rifiuti organici l'anno, cioè l'equivalente della produzione di 20 città come Civitavecchia, e che comporterà un traffico di circa 15 - 25 tir al giorno, con il conseguente aumento dell'inquinamento

della zona, a due passi dal Monumento Naturale della Frasca ed anche al nostro Monumento Naturale del Faggeto, che da anni stiamo cercando di tutelare da l punto di vista ambientale. Per questo motivo ribadiamo il nostro secco NO. Avevamo esultato quando nel 2020 la Regione Lazio con l'approvazione del piano dei rifiuti aveva indicato che ogni territorio avrebbe dovuto avere un impianto di trattamento dei rifiuti proporzionato, a gestione pubblica, perché come sostiene anche Legambiente "le Regioni devono approvare dei criteri per i progetti in modo da spingere scelte di localizzazione coerenti con i vincoli ambientali e con le vocazioni dei territori, e reazizzare solo impianti che diano garanzie rispetto alla gestione, all'approvvigionamento delle materie prime, all'efficienza della produzione, agli aspetti sanitari e di sicurezza" e "non è più ammissibile il proliferare incontrollato di progetti sullo stesso territorio, col risultato di creare sospetti e opposizioni crescenti tra la popolazione". Questa decisione rappresenta un tradi-

Servizio Civile Universale Disponibili 4 posti presso la Croce Rossa di Santa Severa-Santa Marinella

"Pubblicato il bando 2021 per la selezione di 56.205 operatori volontari da impiegare in progetti relativi a programmi di intervento di Servizio Civile Universale. Da quest'anno anche il nostro Comitato di Croce Rossa di Santa Severa-Santa Marinella fa parte della rete di strutture sul territorio che offrono ai giovani tra i 18 e 28 anni la possibilità di lavorare con il Servizio Civile Universale per 12 mesi. Non perdere l'occasione di entrare a fare parte di un'Italia che aiuta, manda la tua candidatura entro le ore 14:00 del 10 Febbraio. Lo rende noto in un comunicato la Croce Rossa Italiana Comitato Santa Severa - Santa Marinella, dichiarando inoltre: "Per maggiori informazioni vai alla pagina <https://cri.it/cosafacciamo/volontariato/servizio-civile/>, contattaci sui nostri social indicati nella locandina o scrivi alla mail: santasevera@cri.it Scegliere il Servizio Civile significa impegnarsi in un progetto finalizzato alla difesa della Patria, all'educazione, alla pace tra i popoli e alla promozione dei valori fondativi della Repubblica Italiana, con azioni concrete per le comunità e per il territorio. È un impegno

per gli altri, un'occasione per crescere confrontandosi, un modo per conoscere diverse realtà, per capire e condividere, è una crescita professionale, una forma di aiuto a chi vive in disagio o ha minori opportunità, un atto di amore e di solidarietà verso gli altri, è una risorsa per il Paese ed una esperienza utile per avvicinarsi al mondo del lavoro. Il nostro Comitato ha aderito al progetto "LA CRI UN AIUTO PER TUTTI - CENTRO ITALIA" con l'obiettivo garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età. Il progetto agisce per rafforzare i servizi di assistenza, il potenziamento dei servizi sul territorio finalizzati all'inclusione e l'assistenza della popolazione vulnerabile e la distribuzione di beni di prima necessità. Il progetto intende potenziare i servizi di assistenza e sostegno della popolazione vulnerabile favorendo l'accesso ai beni di prima necessità da parte della popolazione in condizioni di povertà e potenziando i servizi sul territorio finalizzati all'inclusione e l'assistenza della popolazione vulnerabile. Fai una scelta che ti cambierà la vita, scegli il Servizio Civile Universale in Croce Rossa."



mento della Regione a s é stessa ed al nostro territorio, perciò crediamo che sia giusto opporci in tutte le forme possibili a questa scellerata decisione, che non ha bandiera politica ma riguarda tutti noi come cittadini. Quindi, come

già fatto in passato, siamo pronti a collaborare con tutte le forze politiche ed i comitati al di là dei colori, sempre e solo dalla parte del territorio. La segreteria del Partito Democratico di Allumiere



MISSION
La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE Tel: 06 7230499
La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate alla progettazione di manufatti ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.


IMPIANTI MECCANICI


IMPIANTI IDRICI


RICERCA & SVILUPPO


IMPIANTI ELETTRICI


IMPIANTI SPECIALI


IMPIANTI NAVALI



Lega: "No al megadigestore: la guerra è appena cominciata"

"La Regione Lazio in fretta e furia chiude la conferenza dei servizi"

"La Regione Lazio in fretta e furia chiude la conferenza dei servizi sul megadigestore di rifiuti a Monna Felicità. E usando una battuta, potremmo dire che la chiude con un parere unico: cioè l'unico parere positivo in mezzo a tanti contrari (delle autorità sanitarie, dei Comuni territorio, dei Comitati, della Sovrintendenza Archeologica). Bene ha fatto il sindaco Ernesto Tedesco a battersi come un leone per difendere la città da questa vera e propria aggressione ambientale, purtroppo non la prima che giunge dalla Regione. Nonostante il territorio sia unito su questa battaglia per la salute, appare chiara la responsabilità politica di chi governa la Regione Lazio in quello che è avvenuto. Il sindaco, impugnando la decisione in base al regio decreto 1265 bene ha fatto e la

Lega lo sosterrà fino in fondo, come sarà al fianco di qualsiasi azione, ricorso o altro per impedire questa prevaricazione. Restiamo vigili e mobilitati per sventare questo sopruso al territorio. La guerra è appena cominciata". Così in una nota a firma della Lega Civitavecchia.

Conferenza dei Servizi intervento del Comitato Sole

"Si è chiusa oggi, con esito favorevole per i proponenti, ma non certo per la città, la Conferenza dei Servizi sul mega biodigestore da 120.000 ton/a di rifiuti organici, che la Ambyenta Lazio spa vorrebbe realizzare a Civitavecchia. Una conclusione indecente e inaccettabile, risultato di un procedimento anomalo nei tempi e nei modi, che ha ignorato, anche in deroga alla normativa vigente,

ogni parere contrario espresso dai Comuni del comprensorio, dalla Sovrintendenza, dalla Asl RM4 che ha argomentato il proprio diniego con i risultati allarmanti delle patologie registrate dallo studio dell'Osservatorio epidemiologico regionale, dal Comune di Civitavecchia che ha posto vincoli urbanistici e, infine, cosa ancor più grave, dallo stesso Sindaco, intervenuto personalmente per porre il divieto di attivazione dell'impianto ai sensi del RD 1265/1934. Un procedimento e una conclusione che è difficile definire anche solo assurda e che rasenta l'illegittimità: pareri degli uffici regionali competenti per aspetti fondamentali della tematica quali la Gestione dei Rifiuti e la Valutazione Ambientale non pervenuti, altri pareri e documentazione inviati all'ultimo minuto,

decisione finale assunta dal Responsabile del Procedimento senza motivazioni e soprattutto senza tener conto dell'obbligatoria acquisizione, come invece prescritto dall'art 29 quater c.6 del Dlgs.152/2006, del divieto di attivazione del Sindaco. Nessuna programmazione del ciclo dei rifiuti secondo gli interessi pubblici previsti nel Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, ma solo adesione all'assalto dei privati nell'"affare monnezza". In altre parole diritti costituzionalmente garantiti quali la salute, il paesaggio, la tutela del territorio, arrogante e spianati agli interessi economici di un privato, con la complicità degli uffici regionali. Il tutto in un silenzio assordante dell'Amministrazione Regionale, oltretutto della Città metropolitana, degli assessori competenti, del



presidente Zingaretti. È loro la grave responsabilità di non aver fornito indirizzi e di lasciar gestire alle aree tecniche della Regione processi importanti di decisione le cui conseguenze ricadono sulla pelle dei cittadini amministrati. Una dichiarazione di guerra a questi nostri luoghi, davanti alla quale non rimarremo inermi e

contro la quale, ancora una volta, cercheremo di riunire tutte le forze sane di questo territorio percorrendo tutte le strade possibili: da quelle amministrative a quelle giudiziarie. La conferenza dei servizi è indecorosamente finita; ora inizia la guerra, nelle piazze così come nei luoghi deputati, uffici o aule giudiziarie che siano."

Confindustria Radio Televisioni: Igor De Biasio nominato vice presidente



Igor De Biasio è il nuovo vicepresidente di Confindustria Radio Televisioni. La nomina è stata approvata oggi dagli organi direttivi di Confindustria Radio Televisioni. Oltre le nomine approvate i bilanci 2021 e 2022. Nel consiglio generale sono stati scelti formalmente, oltre allo stesso De Biasio, anche i consiglieri in rappresentanza dell'associata Rai - Marinella Soldi, Carlo Fuortes e Alessandro di Majo. Il consiglio generale e l'assemblea hanno inoltre approvato i bilanci (consuntivo 2021 e preventivo 2022) e discusso le linee programmatiche dell'attività associativa. Cruciale il 2022 per pluralismo e produzione culturale. Il presidente di Crtv Franco Sididi ha sottolineato che "le novità intervenute con le normative comunitarie (Smav, Copyright, Codice delle Comunicazioni Elettroniche e, in prospettiva, Dsa, Dma e Dga) indicano quanto l'Italia e l'Europa debbano ai broadcaster e al loro lavoro in quanto non sono soggetti secondari". Ha spiegato anche che "la tutela della produzione culturale europea e del pluralismo che i broadcaster assicurano devono trovare riconoscimento in una "prominence" e accessibilità dei ser-

vizi radiofonici e televisivi, che sarà impegno primario di Crtv nel 2022 accanto alle linee programmatiche consolidate nel tempo. Il 2022 deve essere infine l'anno del tavolo istituzionale operativo per la radiofonia e la infrastrutturazione del Dab, Crtv vanta un preciso impegno a tal fine da parte del ministero dello Sviluppo economico".

"Sepolture degli ebrei, apporre una lapide al Cimitero dedicata a Italia Astrologo"



Il 27 gennaio in occasione della Giornata della Memoria è uscito su SpazioLiberoBlog un articolo del Presidente della Società Storica di Civitavecchia Enrico Ciancarini che ricorda una donna civitavecchiese che fu catturata il 16 ottobre 1943 dalle truppe naziste coadiuvate da quelle fasciste e tradotta ad Auschwitz dove fu assassinata nella camera a gas il 23 ottobre dello stesso anno. Si tratta di Italia Astrologo nata a Civitavecchia il 2 febbraio 1880. Fu una delle tante vicende che caratterizzarono drammaticamente il periodo più buio della nostra storia, in cui i valori fondanti della nostra civiltà furono calpestati e in cui si affermarono violenza e sopraffazione ma che coinvolse una nostra concittadina. Il giorno della memoria istituito dalla Assemblea delle

Nazioni Unite vuole rappresentare proprio il rifiuto degli orrori della Shoah e riproporre la verità storica perché queste immani tragedie non abbiano più a ripetersi. Sul solco di questa esigenza di verità e di condivisione dei valori pensiamo che dare concreta rappresentazione alla nostra città di questa unanime volontà di riscatto attraverso la figura di Italia Astrologo

sia utile soprattutto per le giovani generazioni. Riteniamo pertanto giusto che venga accolta la proposta del Presidente Ciancarini di apporre una lapide che ricordi la sua figura e il suo sacrificio al Cimitero, nel settore dedicato alle sepolture degli ebrei". Queste le parole del capogruppo del Partito Democratico Marco Piendibene

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginanews.it

SEGUICI SU f t i y

Il samurai Hasekura Tsunenaga fu il primo ambasciatore giapponese venuto in Occidente

Dimorò anche al Castello di Santa Severa prima di incontrare il Papa al Quirinale

Nel lontano 24 ottobre 1615 Tsunenaga Hasekura Rokuemon venne accolto nella, allora fortezza del castello di Santa Severa, prima di incontrare il Papa il quale come è noto dimorava nel Palazzo del Quirinale. Hasekura è stato il primo ambasciatore giapponese in Europa ed era un samurai, oltre ad essere anche un esploratore, al servizio di Date Masamune, il daimyō (che era la carica feudale più importante in Giappone fra il secolo XII ed il XIX - ndr) di Sendai. Si conosce poco sulla vita precedente di Hasekura Tsunenaga, eccetto il fatto che fu un samurai veterano della invasione giapponese della Corea sotto il Taiko Toyotomi Hideyoshi nel 1592 e nel 1597, mentre invece tramite le fonti storiche spagnole, giapponesi e l'archivio segreto del Vaticano si è riusciti a ricostruire il viaggio di Tsunenaga Hasekura Rokuemon il quale prima di giungere in Italia attraversò l'oceano Pacifico e quello Atlantico per poi navigare nel mar Tirreno fino a giungere a Civitavecchia per poi essere ospitato, dalla Santa Sede, nel castello/fortezza di Santa Severa di proprietà pontificia. Il lungo viaggio del samurai ambasciatore vale la pena di essere narrato anche perché vide coinvolta, per la prima volta, anche la Francia (inizio anno 1600) mentre per quanto concerne la Spagna la "frequentazione" risale ad un secolo prima con, a monte di ciò, i periodici naufragi delle navi spagnole sulle coste giapponesi e la rivalità commerciale che divideva la Spagna dal Portogallo e dall'Olanda, che vedevano molto male l'inizio del commercio spagnolo con il Giappone. Necessiteremmo di molte pagine (che non abbiamo) per parlare di questa sorta di primazia che gli spagnoli stabilirono con il Giappone e del trattato che fu firmato il 29 novembre 1609 fra i due stati sovrani in base a cui gli spagnoli avrebbero potuto costruire un'industria nell'est del Giappone, ed i loro specialisti in mineraria sarebbero stati importati dalla Nuova Spagna (il Messico - ndr) ed alle navi spagnole sarebbe stato permesso di visitare il Giappone in caso di necessità e un'ambasciata giapponese sarebbe stata



Nella foto, Sanjuanbautista



Nella foto, Ritratto di Hasekura Tsunenaga



Nella foto, statua del Samurai a Civitavecchia



Nella foto, Hasekura



Nella foto, il viaggio di Hasekura

mandata alla corte spagnola. Va detto, in breve, anche come gli spagnoli, all'epoca grandi navigatori, iniziarono i viaggi attraverso il Pacifico tra il Messico (la "Nuova Spagna") e la Cina, attraverso la loro base territoriale di stanza nelle Filippine, cioè a seguito dei viaggi di Andrés de Urdaneta nel XVI secolo, tanto è vero che Manila diventò la loro base definitiva per la regione asiatica nel 1571. Fatto questo necessario inciso storico vediamo perché e per quale motivo il samurai Tsunenaga Hasekura Rokuemon venne in Europa e particolarmente ad incontrare il Santo Padre a Roma. Nel 1611 lo Shogun (Shogun era un titolo ereditario conferito ai dittatori militari che governarono il Giappone tra il 1192 ed il 1868. Il titolo, equivaleva al grado di generale ed era riservato alla

carica più alta delle forze armate del paese) decise di far costruire un galeone con l'intento di riportare in Messico (Nuova Spagna) il famoso esploratore Sebastián Vizcaíno ed il Daimyo di Sendai, Date Masamune, venne incaricato di condurre il progetto. Egli nominò uno dei suoi inservienti il samurai Hasekura Tsunenaga, a capo della missione. Il galeone, chiamato Date Maru dai giapponesi e successivamente San Juan Bautista dagli spagnoli, richiese 45 giorni per la costruzione, con la partecipazione di esperti tecnici dal Bakufu, 800 operai navali, 700 fabbri, e 3 000 carpentieri. Dopo il suo completamento, la nave salpò il 15 settembre 1613 (28 ottobre 1613) per Acapulco in Messico per poi proseguire il viaggio in terra ed in mare (attraversamento dell'oceano Atlantico) fino a giungere

a Siviglia il 23 di ottobre del 1614 con il "nostro" Hasekura Rokuemon che nella sua veste di ambasciatore era accompagnato da 30 giapponesi con le spade, il loro capitano della guardia, e 12 arcieri e alabardieri con lance pittate e spade da cerimonia. Hasekura il 30 gennaio 1615 incontrò a Madrid il re di Spagna Filippo III e consegnò una lettera del suo signore Date Masamune e l'offerta di un trattato. Il re rispose che avrebbe fatto quello che sarebbe stato in suo potere per venire incontro alle richieste. Il 17 febbraio Hasekura fu battezzato dal cappellano personale del re e rinominato Felipe Francisco Hasekura. Dopo il viaggio attraverso la Spagna, l'ambasciata salpò nel Mar Mediterraneo a bordo di tre fregate spagnole verso l'Italia. A causa del cattivo tempo, le navi dovettero far sosta

nella baia francese di Saint-Tropez e questa inaspettata visita di Hasekura Tsunenaga a Saint Tropez risulta essere il primo esempio documentato di relazioni tra Francia e Giappone. Successivamente l'ambasciatore giapponese ed il suo seguito si imbarcarono di nuovo per sbarcare poi a Civitavecchia, porto dello Stato Vaticano, e poi subito alloggiato, con tutti gli onori, al castello di Santa Severa il 24 ottobre per essere poi ricevuto, in speciale udienza, dal papa Paolo V a Roma, nel novembre 1615. Hasekura, nell'occasione, consegnò al papa una preziosa lettera decorata d'oro, contenente una formale richiesta di un trattato commerciale tra Giappone e Messico, oltre che l'invio di missionari cristiani in Giappone. Il papa accettò senza indugio di disporre l'invio di missionari, ma lasciò la decisione di un trattato commerciale al re di Spagna. Il papa scrisse poi una lettera per Date Masamune, della quale una copia è a tutt'oggi conservata in Vaticano. Il Senato di Roma conferì a Hasekura il titolo onorifico di Cittadino Romano, in un documento ch'egli successivamente portò in Giappone e che oggi è ancora visibile e conservato a Sendai. Comunque Hasekura e la sua delegazione rientrarono in Giappone solo nell'agosto 1620, con il samurai Hasekura Tsunenaga, primo ambasciatore giapponese venuto in Occidente, che morì poi il 7 agosto 1622 con la sua tomba che è ancora visibile nel tempio buddista di Enfukuji. Nel 2019, dal 15 al 31 agosto, con il patrocinio dell'Ambasciata del Giappone presso la Santa Sede e la visita dell'ambasciatore nipponico in Italia, per ricordare l'evento del soggiorno di Hasekura Tsunenaga presso il castello di Santa Severa si tenne una mostra dal titolo: "La Luce ed il Sole" curata dallo storico Giuseppe Riccio il quale fece ottimo riferimento, e fu la prima volta in assoluto, anche ai documenti riguardanti le cronache della visita di Hasekura in Italia e del suo soggiorno presso il castello di Santa Severa conservati presso l'Archivio Segreto Vaticano.

Arnaldo Gioacchini

Gruppo Amici Tv

CANALE ZERO

La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv

SUPERNOVA

La Tv al servizio dei cittadini

Pechino e Yanqing, Casa Italia rinnova la propria tradizione e si "sdoppia"

Giochi Olimpici Invernali due le location "Tricolore"

Il CONI rinnova la tradizione di Casa Italia ai Giochi Olimpici. La prima Hospitality House tricolore venne ideata a Los Angeles 1984: una lunga storia per un progetto in continua evoluzione. Oggi è un prodotto e un brand riconosciuto a livello olimpico e internazionale, in grado di raccontare tutte le nostre eccellenze, dallo sport al Made in Italy.

Un vero e proprio media hub, che ha l'obiettivo di amplificare esponenzialmente i contenuti olimpici durante i Giochi.

Le due location a Pechino copriranno i due cluster principali di Yanqing e Beijing ospiteranno media e atleti nel rispetto delle normative anti COVID-19 e dei playbook definiti dal Comitato Organizzatore dei Giochi.

Casa Italia a Yanqing sarà ospitata all'interno del Beijing Marriott Hotel Yanqing - Yard No 92, Xincheng Street; Casa Italia a Pechino, invece, avrà sede nell'hotel St. Regis - Beijing - 21 Jianguomenwai Dajie, Chaoyang, Beijing China 100020

Il concept si ispira al viaggio nella sua valenza reale e immaginaria, come metafora di percorso che l'uomo compie fuori e dentro se stesso per raggiungere sempre nuovi obiettivi.

Attraverso Millium, l'antica unità di misura itinerante, corrispondente a mille passi in



età romana e medievale, Casa Italia a Pechino 2022 vuole essere per l'Italia Team (nella foto - Ferraro Coni) un'esperienza che mette in relazione l'altro, con l'altrove, con una versione migliore di sé.

Tutte le esplorazioni sono un bisogno profondamente umano, ma solo pochi riescono ad avere l'ambizione e il coraggio di dedicare la propria vita a varcare i confini del conosciuto e ad affrontare i propri limiti.

Le due sedi di Casa Italiana e celebreranno gli atleti che rappresenteranno l'Italia

durante i Giochi Olimpici Invernali, anche nel rispetto degli impegni assunti con i partner, scrivendo ancora una volta la storia dello sport italiano.

La canzone olimpica in inglese scatena le polemiche

Una nuova canzone in lingua inglese pubblicata dai media statali cinesi per le Olimpiadi invernali di Pechino ha diviso l'opinione, ottenendo elogi espansivi sui social media cinesi ma stroncata dalla critica d'oltremare come "raccapricciante" e

fuori dal contatto con la realtà. Il video musicale Join Us in Winter è stato pubblicato questa settimana sulla piattaforma cinese Weibo, simile a Twitter, dall'agenzia di stampa statale Xinhua ed è stato anche pubblicato su Twitter da altri organi di informazione sostenuti dallo stato come il Global Times. I Giochi di Pechino si terranno dal 4 al 20 febbraio. Con l'attore e cantante cinese 24enne Zeng Shunxi, il giornalista della Xinhua Lu Binqi e il gruppo rap patriottico CDRev, noto per i loro brani che prendono di mira i presunti nemici del governo cinese, la ballata allegra esorta gli ascoltatori a partecipare ai giochi e dice se gli atleti "vincere o perdere, tifiamo per te". Ha generato un grande plauso su Weibo cinese, in particolare dai fan di Zeng, che ha più di 20 milioni di follower su Weibo. Ma su Twitter, che è vietato in Cina, altri hanno definito il testo "raccapricciante", dicendo che il titolo era disallineato con le rigide restrizioni di viaggio in Cina e per i Giochi, come la quarantena obbligatoria per la maggior parte dei visitatori del paese e la decisione di non vendere eventuali biglietti a livello locale. I Giochi si svolgeranno in una "bolla" che separa rigorosamente gli atleti e altro personale dei Giochi dal pubblico.

Tennistavolo Nazionale assoluta femminile in raduno



La Nazionale assoluta femminile svolgerà da lunedì 31 gennaio a venerdì 4 febbraio uno stage di preparazione fisica e tecnica al Centro Federale del PalaTennistavolo "Aldo De Santis" di Terni.

Sono state convocate Nicole Arlia, Le Thi Hong Loan e Gaia Monfardini

(Tennistavolo Castel Goffredo), Arianna Barani e Valentina Roncallo (Anspi T e n n i s t a v o l o Cortemaggiore), Jamila Laurenti (Gruppi Sportivi della Polizia di Stato - Fiamme Oro), Debora Vivarelli (Centro Sportivo Esercito) ed Evelyn Vivarelli (Eppan Tischtennis Raiffeisen), che si alleneranno con gli sparring Costantino Cappuccio (Tennistavolo Vigevano Sport), Jacopo Endrizzi (Eppan Tischtennis Raiffeisen) e Olga Vishnjakova, sotto la direzione del tecnico federale Elena Timina. La coach azzurra è stata protagonista in panchina, la scorsa settimana al WTT Feeder Düsseldorf II, dei secondi posti ottenuti da Giorgia Piccolin e Debora Vivarelli nel doppio femminile e da John Michael Oyeboode e Gaia Monfardini nel misto e della terza piazza di Piccolin nel singolare.

Dal 5 febbraio al 19 marzo, appuntamento per gli appassionati della palla ovale con evento riservato alle Nazionali

La Guinness Six Nations di Rugby su Sky Sport

La Casa dello Sport di Sky apre le porte ad un altro grande evento: ad arricchire ulteriormente l'offerta sport, anche il Guinness Sei Nazioni 2022 di rugby. Italia, Galles (detentrici del trofeo), Inghilterra, Francia, Irlanda e Scozia sono pronte a regalare emozioni, gioco e spettacolo. Dal 5 febbraio al 19 marzo, per i tanti appassionati della palla ovale l'appuntamento con il più prestigioso evento riservato alle Nazionali sarà tutto in diretta su Sky e in streaming su NOW.

Riflettori puntati in particolare sulla giovane squadra azzurra: l'Italia andrà in onda live su Sky Sport, in streaming su NOW anche in chiaro su TV8, con studi pre e post partita dedicati.

Tutto il torneo sarà raccontato con la passione e la competenza della squadra rugby di Sky Sport: Francesco Pierantozzi e Federico Fusetti saranno le voci dell'Italia, Moreno Molla inviato al seguito della Nazionale, Andrea De Rossi e Alessandro Moscardi commenteranno i match in programma e Diego Dominguez, il miglior marcatore azzurro di tutti i tempi, uno dei 5 giocatori al mondo che ha segnato più di 1000 punti a livello internazionale, sarà ospite

fisso degli studi pre e post partita condotti da Davide Camicioli, con il coordinamento di Paolo Malpezzi.

Il racconto editoriale sarà come sempre affiancato da una tecnologia all'avanguardia, in grado di esaltare ogni attimo di gioco e le performance degli atleti.

Su Sky Sport 24 da non perdere tutte le news, le interviste ai protagonisti e gli highlights delle partite. Il tg sportivo sarà anche la vetrina delle attività e degli eventi che la Federazione Italiana Rugby organizzerà a Roma in occasione dei match degli Azzurri. E ogni lunedì alle ore 17, appuntamento con "Obiettivo Rugby Guinness Sei Nazioni", la rubrica settimanale per fare il punto sul torneo, in compagnia di Diego Dominguez.

Massima copertura anche sui canali social ufficiali di @SkySport (Facebook, Twitter, Instagram e TikTok, #SkyRugby), oltre che sul sito skysport.it, con un'area dedicata, in versione ottimizzata per tutti i device mobili. Ampio spazio alla Nazionale con i live blogging dei match, le voci dei giocatori e tutti i video, dal raduno fino ai post partita.

L'esordio dell'Italia del CT

Kieran Crowley è previsto per domenica 6 febbraio, quando allo Stade de France di Parigi affronterà i padroni di casa della Francia. Diretta del match alle 16 su Sky Sport Uno, Sky Sport Arena, in chiaro su TV8 e in streaming su NOW. Dopo l'impegno parigino, l'Italia affronterà l'Inghilterra il 13 febbraio alle 16, l'Irlanda il 27 febbraio sempre alle 16, la Scozia il 12 marzo alle 15.15, e il Galles alla stessa ora del 19 marzo. Le partite in casa degli

Azzurri si svolgeranno allo Stadio Olimpico di Roma e gli avversari saranno gli inglesi e gli scozzesi.

Ad aprire l'edizione 2022 del Guinness Sei Nazioni sarà la sfida tra Irlanda e Galles, in programma sabato 5 febbraio all'Aviva Stadium di Dublino e in diretta su Sky Sport Arena dalle 15.15.

Su Sky e NOW anche l'edizione 2022 del Sei Nazioni U20, il torneo giovanile maschile. Primo match dell'Italia, in casa della Francia, live vener-

di 4 febbraio alle 21 su Sky Sport Uno, Sky Sport Arena e in streaming su NOW. Tutte le partite della Nazionale Italiana andranno in onda in diretta, le altre in differita.

Tutto questo senza dimenticare che su Sky sarà possibile seguire anche il prossimo Sei Nazioni femminile (dal 26 marzo al 30 aprile), mentre sono già in onda i due più importanti eventi europei per club, l'Heineken Champions Cup e la European Challenge Cup.



CENTRO STAMPA ROMANO

Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

Caffetteria Doria
Coffee BREAK
Sisal
INPS
WISA
Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

La nuova mostra di Antonio Pronostico nella Capitale dal prossimo 5 febbraio

Alla galleria Rosso20sette: 'Seduta di coppia'

La personale dell'illustratore e fumettista un omaggio alle coppie che si amano



Si intitola 'Seduta di coppia' la 'personale' di Antonio Pronostico che inaugurerà il 5 febbraio nella galleria romana Rosso20sette. Premio Artribune come Migliore Illustratore 2021, con un autoritratto agli Uffizi di Firenze (dove al primo piano del museo c'è una nuova sezione dedicata ai più brillanti fumettisti italiani) e con diversi graphic novel in catalogo per Coconino Press, Antonio Pronostico è una delle matite più interessanti della nostra scena contemporanea. La mostra, aperta fino al 5 marzo, è dedicata alle coppie che si amano, al loro vissuto quotidiano disegnato su una sedia.

'Una sedia per due' sarebbe stato infatti un titolo divertente e altrettanto evocativo per questa personale che gioca con il termine 'seduta'. Negli anni che stiamo vivendo la seduta di coppia è certamente l'incontro con lo psicologo, l'appuntamento per capirci qualcosa, per trovarsi, ritrovarsi e anche litigare.

Invece Antonio Pronostico nei suoi 20 quadri (8 tele dipinte con acrilico e 12 disegni su carta con pastello) ci svela un mondo a due fatto di tenerezza, noia o equilibrio precario, uno scenario caldo e a tratti divertente.

I due amanti di 'Seduta di coppia' portano leggerezza, invitano a fantasticare sul cosa si stiano dicendo ma soprattutto restituiscono un'intimità quotidiana tanto romantica quanto reale. E in effetti, come

scrive Fabiagio Salerno nel testo critico che accompagna la presentazione della mostra: "La sedia è la regina del design industriale (per qualcuno se la gioca con la lampada), perché è una sintesi dell'architettura: materia, forma e struttura si condensano in un oggetto semplice, la cui funzione è così chiara che non va spiegata" e ancora spiega: "L'architettura è un'immagine e il design è il suo decoro. Ci meravigliamo quando un progetto finito è davvero identico al suo render - e la sedia è un orpello tra gli altri: caratterizza l'immagine di uno spazio rigorosamente vuoto. Così perfino un oggetto d'uso quotidiano come la sedia ha finito per perdere la sua funzione. Il divano ci ha inghiottiti a tal punto da riuscire a diventare insieme seduta e tavolo da pranzo, che sfruttiamo mangiando sushi con lo sguardo proiettato nell'orizzonte di serie Netflix. Le cucine ruotano attorno a isole circondate di sgabelli, e nelle sale riunioni di Google spadroneggiano i pouff".

La chiosa del critico sintetizza perfettamente l'essenza del lavoro dell'artista: "Con le sue sedute di coppia Antonio Pronostico tenta di dar vita a oggetti spesso ostili, costringendo su sedie simbolo coppie di innamorati intenti nelle più varie attività: c'è chi prende un libro in cima a uno scaffale, chi amoreggia, chi si consola, chi sonnecchia. Sono sedie spes-



so scomode - questo si coglie anche nella stilizzazione del fumettista - eppure in questa serie di immagini Pronostico è riuscito in un'impresa che tante volte è sfuggita a chi quelle sedie le ha progettate: ci ha portato la vita".

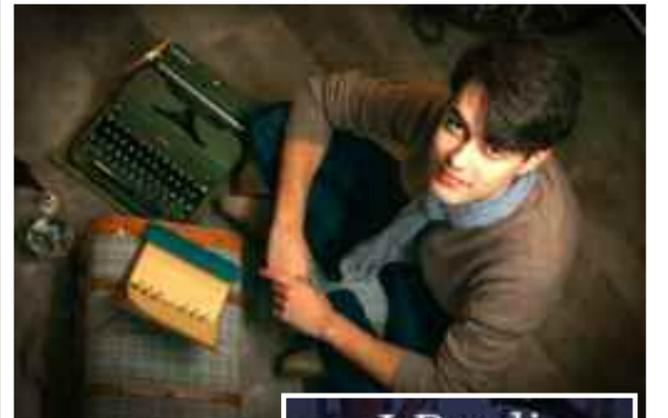
"Da poco tempo - racconta Antonio Pronostico all'Agenzia Dire- con alcuni amici colleghi, abbiamo aperto uno studio al Pigneto.

Abbiamo comprato dei tavoli enormi, librerie, cassetti dove mettere i disegni e il giorno che siamo entrati per disegnare ci siamo accorti che ci eravamo dimenticati di comprare le sedie. Io in 34 anni non ho mai comprato una sedia, eppure ci passo sopra 18 ore al giorno". Rosso20sette è in via del Sudario 39, l'opening di 'Seduta di coppia' è alle ore 18.00 del 5 febbraio.

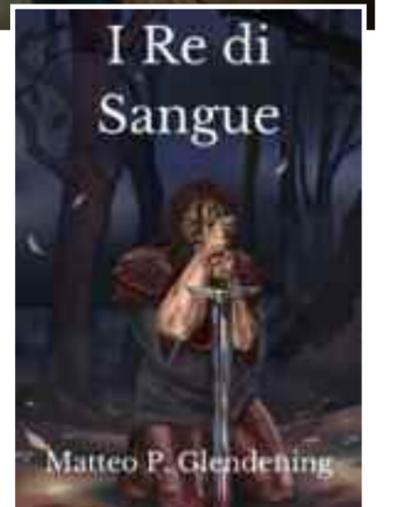
La mostra è aperta dal martedì al sabato dalle 11.00 alle 19.30.

Un nuovo romanzo di genere Epic Fantasy specchio della Generazione Z

"I Re di Sangue": l'esordio dello scrittore romano Matteo Peter Glendening



Uscito in questi giorni nelle librerie, il romanzo epic fantasy "I Re di Sangue" è l'esordio di una nuova penna della scena italiana, Matteo Peter Glendening, romanzo accompagnato dalle illustrazioni di Giorgia Marni. Classe 1998 e dall'animo cosmopolita - date anche le sue origini romane, siciliane, inglesi e svedesi - appassionato e studioso di sociologia del potere, Matteo P. Glendening debutta con una riflessione in chiave epic fantasy sul concetto universale di potere e popolo, società e politica ambientata in un tempo sospeso e in una terra forse lontana o forse fin troppo vicina. Un romanzo di genere e in pieno stile che si fa specchio e interprete della visione politica e sociologica delle nuove generazioni, di quella "Generazione Z" dal profilo sfocato che affida alla metafora letteraria la sua riflessione sul contemporaneo. Forte dell'evidente cosmopolitismo culturale e formativo dell'autore, tra cavaliere e principessa, guerre medievali e scontri a campo aperto, punti di vista che si intersecano, piani che si sovrappongono, "I Re di Sangue" sviscera vizi, rimpianti, solitudini, dinamiche universali che si ritrovano nella letteratura mondiale di ogni tempo, e che qui si rinnovano attraverso l'occhio dei giovani della pandemia, dei lockdown, degli isolamenti, delle paure e dei dubbi. Il tutto attraverso le vicende di due fratelli, Lyonard e Steffard, prima alleati per deporre il re, loro padre, uomo corrotto e malvagio, poi in guerra tra loro mentre un'oscura potenza sta agendo alle loro spalle per forzare loro la mano e condurli verso il loro destino. "Uno dei concetti fondamentali da cui ho tratto ispirazione è quello relativo alla sociologia del potere - spiega Matteo Glendening - ho tentato di tenere sempre a mente il collegamento evidente tra quello che significa oggi potere e il suo significato nel corso degli anni e delle epoche. Nulla è cambiato - continua lo scrittore romano - se non la forma e il contesto entro cui il potere agisce è sempre in movimento, ma non il suo significato...". Matteo Peter Glendening è nato a Roma il 12 Novembre 1998 da famiglia per metà svedese e inglese, per metà siciliana. Dopo liceo scientifico si è laureato in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali alla Sapienza di Roma. Nel frattempo ha collaborato come articolista su diverse testate online come "Revenews", "Funweek" e "EvolveMag" fondando poi nel 2019 il blog indipendente "Frammenti di Politica". "I Re di Sangue" oltre che nei negozi è disponibile anche su Amazon e su tutti i circuiti online.



Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi!

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

Devi riordinare i tuoi documenti digitali ?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Esce al cinema "Ghiaccio" con Giacomo Ferrara e Vinicio Marchioni Esordio da regista per Fabrizio Moro

Il 7, 8 e 9 febbraio esce nelle sale come evento "Ghiaccio", il film scritto e diretto da Fabrizio Moro in collaborazione con Alessio De Leonardis. Un progetto nuovo e diverso per il cantautore. Una storia di amicizia e di speranza nella rinascita.

Il tentativo a non farsi stritolare nella morsa del degrado e della malavita che, a volte, la periferia romana presenta. Lo stesso Fabrizio Moro ha dichiarato che vale il pensiero de "Puoi lottare quanto vuoi, da soli non si vince mai!". E' quello che desidera il protagonista, Giorgio, (Giacomo

Ferrara). Scrollarsi di dosso le difficoltà lasciategli dal padre morto ammazzo anni prima per poter vivere la propria vita in libertà. La soluzione, forse, è racchiusa all'interno di un ring dove l'amico Massimo (Vinicio Marchioni) ex pugile, cerca ogni giorno di far emergere il meglio di Giorgio, il campione che è in lui. Oltre ai due noti attori romani, nel cast troviamo Lidia Vitale, Claudio Camilli e Emanuele Propizio. La pellicola, distribuita da Vision Distribution e prodotta da La casa Rossa con Tendestories in associazione con

l'Università telematica San Raffaele Roma e con SKY e RTI, vede la sceneggiatura dei registi stessi. Le musiche originali, come è facile intuire, sono di Fabrizio che si appresta a vivere un febbraio ricco di novità. Oltre all'esordio come regista, lo vedremo sul palco del Teatro Ariston tra pochissimi giorni per il Festival di Sanremo, in gara con il brano "Sei tu".

Un evento quello, della kermesse canora, non nuovo per Moro che nel 2007 con il brano "Pensa" si aggiudica la prima vittoria nella sezione giovani. Nel 2018 il bis

con "Non mi avete fatto niente" insieme Ermal Meta, questa volta, nella categoria Big. Il brano di q u e - s'anno è incluso insieme alla colonna di "Ghiaccio" in un EP in uscita il 4 febbraio dal titolo "La mia voce".

Gabriele Lamonica



Oggi in tv Domenica 30 gennaio



06:00 - A Sua immagine
06:30 - UnoMattina in famiglia
07:00 - Tg1
08:00 - Tg1
09:00 - Tg1
09:35 - Tg1 L.I.S.
09:40 - Paesi che vai
10:25 - Evoluzione Terra
10:30 - A Sua immagine
10:55 - Santa Messa
12:00 - Recita Angelus da Piazza S. Pietro
12:20 - Linea Verde
13:30 - Tg1
14:00 - Domenica In
17:15 - Tg1
17:20 - Da noi... a ruota libera
18:45 - L'eredità Weekend
20:00 - Tg1
20:35 - Prima - Festival
20:45 - Soliti ignoti - Il ritorno
21:30 - La sposa
23:30 - Tg1 Sera
23:35 - Speciale Tg1
00:40 - Viaggio nella Chiesa di Francesco
01:10 - Rai - News24
01:45 - Sottovoce
02:15 - Applausi



06:00-Rai-News24
06:20-STEM
06:55-Streghe
08:15-Sorgentedivita
08:45-SullaviadiDamasco
09:15-Oancheno
09:50-Fam
10:15-Tg2Dossier
11:00-RaiTgSportGiorno
11:15-CitofonareRai2
13:00-Tg2Giorno
13:30-Tg2Motori
14:00-RitrovariaSanValentino
15:40-Mompracem-L'isoladeidocumentari
17:10-SquadraSpecialeStoccarda
18:00-Tg2L.I.S.
18:05-RaiTgSportdellaDomenica
18:15-Allmeneledalie
19:40-N.C.I.S.
20:30-Tg2
21:00-Therookie4
21:50-C.S.I. Vegas1
22:35-Ultimatraccia:Berlino
23:30-LaDomenicaSportiva
00:30-Protestantesimo
01:00-SullaviadiDamasco
01:30-Allacciatelecinema
03:25-Appuntamentoalcinema
03:30-Rex
04:15-Piloti
04:20-Dettofatto



06:00 - Fuori Orario. Cose (mai) viste
06:30 - Rai - News24
08:00 - Agora' Weekend
09:00 - Mi manda Rai - Tre
10:15 - Le parole per dirlo
11:00 - Tgr Est - Ovest
11:25 - Tgr Region - Europa
12:00 - Tg3
12:25 - Tgr Mediterraneo
12:55 - Tg3 L.I.S.
13:00 - Radici - L'altra faccia dell'immigrazione
14:00 - Tg Regione
14:15 - Tg3
14:30 - 1/2 h in piu'
16:00 - 1/2 h in piu' - Il mondo che verra'
16:30 - Rebus
17:15 - Anteprima Kilimangiaro
17:20 - Kilimangiaro - Di nuovo in viaggio
18:55 - Meteo 3
19:00 - Tg3
19:30 - Tg Regione
20:00 - Che tempo che fa
23:30 - Tg3 Mondo
23:55 - Meteo 3
00:00 - 1/2 h in piu'
01:35 - 1/2 h in piu' - Il mondo che verra'
02:05 - Fuori Orario. Cose (mai) viste



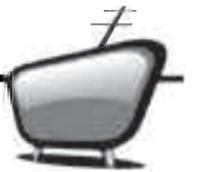
06:00 - SANDRA E RAIMONDO SHOW
06:25 - TG4 L'ULTIMA ORA MATTINA
06:45 - CONTROCORRENTE
07:35 - LE STAGIONI DEL CUORE - 1
09:55 - CASA VIANELLO - L'ASTRONAUTA
10:25 - CASA VIANELLO - LA STATUA DI CERA
10:55 - DALLA PARTE DEGLI ANIMALI
11:55 - TG4 - TELEGIORNALE
12:20 - METEO.IT
12:26 - POIROT: CORPI AL SOLE - 1 PARTE
13:12 - TGCOM
13:14 - METEO.IT
13:18 - POIROT: CORPI AL SOLE - 2 PARTE
14:56 - L'ARMA DELLA GLORIA - 1 PARTE
15:34 - TGCOM
15:36 - METEO.IT
15:40 - L'ARMA DELLA GLORIA - 2 PARTE
17:10 - LA TORTURA DELLA FRECCIA - 1 PARTE
17:48 - TGCOM
17:50 - METEO.IT
17:54 - LA TORTURA DELLA FRECCIA - 2 PARTE
18:58 - TG4 - TELEGIORNALE
19:45 - TG4 ULTIM'ORA
19:50 - TEMPESTA D'AMORE - 101 PARTE 2 - 1aTV
20:30 - CONTROCORRENTE
21:20 - CONTROCORRENTE PRIMA SERATA
00:52 - C'ERA UNA VOLTA A NEW YORK - 1 PARTE



06:00 - PRIMA PAGINA TG5
06:15 - PRIMA PAGINA TG5
06:31 - PRIMA PAGINA TG5
06:46 - PRIMA PAGINA TG5
07:00 - PRIMA PAGINA TG5
07:15 - PRIMA PAGINA TG5
07:30 - PRIMA PAGINA TG5
07:45 - PRIMA PAGINA TG5
07:55 - TRAFFICO
07:58 - METEO
07:59 - TG5 - MATTINA
08:44 - METEO.IT
08:45 - SPECIALE TG5 - "RACCONTA, ANCHE PER NOI".
10:00 - SANTA MESSA
10:50 - LE STORIE DI MELAVERDE
11:20 - LE STORIE DI MELAVERDE
12:00 - MELAVERDE
13:00 - TG5
13:39 - METEO.IT
13:41 - L'ARCA DI NOE'
14:00 - AMICI
16:30 - VERISSIMO
18:45 - AVANTI UN ALTRO
19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
20:00 - TG5
20:38 - METEO.IT
20:40 - PAPERISSIMA SPRINT
21:20 - AVANTI UN ALTRO! PURE DI SERA
00:00 - MANIFEST III - LA SCATOLA DEI RICORDI - 1aTV
00:45 - TG5 - NOTTE
01:19 - METEO.IT
01:20 - PAPERISSIMA SPRINT
01:47 - CATERINA E LE SUE FIGLIE 2
03:41 - SOAP



07:00 - MIKE & MOLLY - TRE RAGAZZE E UN'URNA
07:19 - MIKE & MOLLY - LA SIGNORA DEI DADI
07:38 - PIPPI CALZELUNGHE E IL TESORO DI CAPITAN KID - 1 PARTE
08:38 - TGCOM
08:41 - METEO.IT
08:44 - PIPPI CALZELUNGHE E IL TESORO DI CAPITAN KID - 2 PARTE
09:43 - HART OF DIXIE - L'ARRICCIACAPPELLI
10:33 - HART OF DIXIE - LA PROPOSTA DI MATRIMONIO
11:29 - HART OF DIXIE - IL COLORANTE ROSSO
12:25 - STUDIO APERTO
12:58 - METEO.IT
13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
13:05 - SPORT MEDIASET
13:45 - E-PLANET
14:16 - HAPPY FEET - 1 PARTE
15:06 - TGCOM
15:09 - METEO.IT
15:12 - HAPPY FEET - 2 PARTE
16:25 - HAPPY FEET 2 - 1 PARTE
17:15 - TGCOM
17:18 - METEO.IT
17:21 - HAPPY FEET 2 - 2 PARTE
18:22 - STUDIO APERTO LIVE
18:29 - METEO
18:30 - STUDIO APERTO
18:59 - STUDIO APERTO MAG
19:30 - C.S.I. MIAMI - SOLDI PER NIENTE
20:24 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - DILLO A TUTTI
21:20 - DEADPOOL 2 - 1 PARTE
22:50 - TGCOM
22:53 - METEO.IT
22:56 - DEADPOOL 2 - 2 PARTE
23:45 - SUPERHERO - IL PIU' DOTATO FRA I SUPEREROI - 1 PARTE
00:35 - TGCOM
00:38 - METEO.IT
00:41 - SUPERHERO - IL PIU' DOTATO FRA I SUPEREROI - 2 PARTE
01:30 - E-PLANET
02:00 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
02:12 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
02:27 - TUTTO L'AMORE DEL MONDO
03:53 - TUTTO L'AMORE CHE C'E'
05:21 - BELLI DENTRO - TRA DEMONIO E



la Voce
La testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: via Laurentina km 27.150 00071 Pomezia
SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma
Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

FIorentINI

Autoricambi

ROMA - CERVETERI - CIVITAVECCHIA - GROSSETO - FOLLONICA

dal 1960 proiettati verso il futuro



Cerveteri - Viale Manzoni, 48

Tel. 06 59879725

fiorentiniricambi.cr@libero.it

Fiorentini Ricambi s.r.l.

C.F. e P.I 10291361003

